ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 11 Gennaio 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8763

LA PARTENZA DI VISCONTI-VENOSTA per Algesiras.

ROMA 10 (N). Il senatore Visconti-Venosta è partito oggi col treno di lusso per Parigi, accompagnato dal cav. Sforza, che fungerà da segretario, e dal figlio secondogenito. Erano a salutarlo alla stazione la marchesa Visconti-Venosta, i ministri Di San Giuliano e Malvezzi, il sottosegretario di Stato Di Bugnano, gli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra, il segretario dell'ambasciata di Germania, il comm. Malvano, l'on. Chimirri, l'on. de Cesare e molti segretari e altri funzionari delle ambasciate e del Ministero degli esteri. Quando il Visconti-Venosta fu salito sul predellino del treno, stringendo cordialmente la mano al suo antico amico on. Chimirri, disse: «Ho la ferma fiducia che la conferenza di Algesiras darà per risultato di assicurare la pace d'Europa».

La dimostrazione di stima e di affetto fatta oggi da parte dei molti diplomatici intervenuti a salutare alla stazione il Visconti-Venosta, dimostra in quale conto sia tenuto l'illustre uomo; e la presenza alla stazione dei rappresentanti delle tre grandi potenze interessate fa sperare che la parola del rappresentante italiano alla conferenza di Algesiras darà risultati eccellenti per assicurare la pace all'Europa.

La «Tribuna» osserva che la Francia e la Germania contano sulla lealtà del rappresentante italiano e sulla sua efficace parola poichè è bene che egli rappresenti l'Italia amica dell'una e dell'altra potenza. Così la conferenza di Algesiras diverrà un'affermazione di concordia e di pace per l'Europa.

Il sultano, i marocchini e gli italiani.

ROMA 10 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica una corrispondenza da Tangeri, secondo la quale il sultano si trova tranquillissimo e ben lieto che lo si lasci in pace con le sue donne, senza preoccuparsi di quanto riguarda il Marocco. Al Marocco, continua la corrispondenza, gli italiani residenti sono ben visti per la loro lealtà. Quindi c'è da sperare che la conferenza di Algesiras riuscirà a garantire la libertà e gli interessi dei nostri connazionali.

Gli avvenimenti in Russia.

La convocazione della Duma per il 28 aprile.

PIETROBURGO 10 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il presidente dei ministri Witte, nel ricevimento di una deputazione della «Lega del 30 ottobre», la quale chiese la revoca del divieto di riunione, dichiarò, fra altro, essere difficile di fissare l'epoca della convocazione della Duma dell'impero. Molto dipende dall'attività degli «zemstvo» e delle città. Come termine per la data della convocazione fu proposto il 28 aprile. L'imperatore insiste perchè la Duma sia convocata al più presto possibile. Witte riferì poi che sarà probabilmente presto ultimata una nuova legge per la regolazione delle relazioni della Duma col Consiglio dell'impero. Il Consiglio dell'impero consterà di 176 membri, la metà dei quali dovrà esser eletta dagli «zemstvo», dalla nobiltà, dai commercianti e dagli industriali.

Witte e i suoi criteri di Governo.

LEOPOLI 10 (N). Lo «Slovo Polski» pubblica un colloquio con Witte il quale disse che gli si muovono seri rimproveri perchè è troppo radicale. Invece i partiti domandano troppo. Essi chiederanno prossimamente la repubblica ed un Governo del proletariato. Egli ha il compito di combattere l'anarchia e deve anzitutto ristabilire la calma nel paese, ciò che non si può fare che impiegando provvedimenti energici. Witte promise però che non lascierà cadere le riforme promesse nel manifesto dello czar. Soggiunse ancora che egli non è ostile ai polacchi i quali otterranno col tempo tutto ciò che domandano, ma date le attuali condizioni della Russia è impossibile che il trono conceda l'autonomia alla Polonia.

Nel Caucaso.

Un dispaccio del governatore allo czar.

PIETROBURGO 10 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il governatore del Caucaso, conte Voronzoff-Daskoff, telegrafa in data 7 all'imperatore Nicolò: In seguito all'interruzione di tutte le congiunzioni fra il Caucaso e la Russia e alle false voci sparse dai ribelli, i moti rivoluzionari hanno aumentato di vigore. I ribelli si impossessarono della ferrovia e attivarono un servizio a loro vantaggio; organizzarono scioperi generali e tentarono di indurre gli addetti dello Stato a unirsi allo sciopero. Essi hanno proclamato lo stato d'assedio nella città e nel distretto di Tiflis come pure nel territorio attraversato dalla ferrovia. Furono scoperti parecchi depositi di bombe. Molti agitatori furono arrestati. I treni militari sono in movimento. Nei distretti di Gori e di Duschet, dove sono cominciati nuovamente i moti armeni, fu proclamato lo stato d'assedio. Nel governatorato di Jelisavetpol continuano i conflitti fra armeni e tartari. Lo sciopero degli addetti postali e telegrafici è finito. La maggior parte degli agitatori fu arrestata. I treni che partono da Rostoff giungono a Tiflis.

ODESSA 10 (N). Telegrammi da Novorossiisk e Poti confermano che queste città si trovano in potere dei rivoluzionari. Una milizia rivoluzionaria fa il servizio di polizia. Nelle città regna perfetto ordine. Il comitato rivoluzionario dirigente dispone di alcuni piroscafi e della ferrovia. Le merci che giungono da Novorossiisk ad Odessa portano il timbro rosso del comitato rivoluzionario. La corazzata «Rostislav» è arrivata a Novorossiisk e minaccia di bombardare la città. Anche nelle altre città della costa caucasica vi è aperta rivolta.

PIETROBURGO 10 (N). Si assicura che il generale Mitschenko sarà nominato al posto del conte Voronzoff Daschkoff a governatore generale del Caucaso.

Nelle province baltiche.

RIGA 10 (N). Qui si arrestarono molti capi dei rivoluzionari. La scorsa notte fu aperto il fuoco contro un battaglione di fanteria da tre case che furono subito accerchiate dai soldati e nelle quali si arrestarono tredici persone armate. La città di Lemsal, Livonia, è in mano dei rivoluzionari. Si mandarono colà fucilieri della guardia ed artiglieria. Avverrà probabilmente uno scontro sanguinoso. A Kokenhunen i ribelli hanno coniato persino monete con l'effigie di uno dei loro capi.

Fermento al confine tedesco.

MITTAU 10 (B). Nei dintorni della località di confine di Polangen si manifesta un certo fermento fra i contadini. Essi impediscono ai possidenti di fondi di esportare legname per la Prussia. La popolazione simpatizza per i lituani.

Conflitto tra soldati e operai che vogliono arrestare un treno.

BERLINO 10 (N). Telegrafano da Kattowitz: Presso Lozy oggi un grosso gruppo di operai armati di rivoltella si collocò dinanzi al treno passeggeri proveniente da Sosnovice e diretto a Varsavia, che portava due vagoni di detenuti politici. I soldati che scortavano i detenuti fecero fuoco ferendo molti operai. Dopo breve sosta, il treno potè ripartire.

I drammi dell'agitazione rivoluzionaria in Siberia.

LONDRA 10 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Nagasaki: Dalla Siberia giungono notizie impressionanti. Fino a pochi giorni addietro pareva inevitabile una insurrezione generale. A Irkutsk vi fu una sanguinosa battaglia fra cosacchi e soldati ammutinati. Molte centinaia di soldati furono uccisi e i cadaveri gettati nel lago di Baikal.

Le peregrinazioni di Gapon.

PARIGI 10 (N). Gapon ha abbandonato ierlaltro Parigi. Il suo soggiorno attuale è sconosciuto ai suoi amici stessi, ma si ha motivo per credere che egli si sia recato presso il confine russo, perchè per il 22 gennaio, anniversario dei massacri, si preparano a Pietroburgo delle grandi manifestazioni. Gapon ha lasciato a Parigi la sua giovine sposa e ciò fa ritenere che egli ritornerà qui entro poche settimane.

PIETROBURGO 10 (N.) In una lettera al giornale «Molva» il prete Gapon dichiara svisate tutte le interviste ed i colloqui con lui pubblicati dai giornali europei.

Una giornata di lavoro a favore dei russi.

ROMA 10 (N). L'«Avanti!» pubblica un appello dell'Ufficio socialista internazionale di Bruxelles a tutti i segretari e delegati del partito ed affigliati, perchè si adoperino affinchè il 22 gennaio il proletariato di tutto il mondo rilasci una quota del proprio salario giornaliero a favore del proletariato russo.

Il prestito russo in Francia.

PARIGI 10 (N). L'«Echo de Paris» dice che un consorzio fra gli stabilimenti di credito e i banchieri francesi sarebbe stabilito, in seguito ai negoziati intavolati da Kokoszeff, di anticipare alla Russia cento milioni di rubli in oro al 5 e mezzo per cento, oltre al 2 per cento di commissione, garantiti su certe ferrovie appartenenti allo Stato russo e rimborsabili sul prossimo prestito che la Russia contrarrà in Francia.

A questo proposito si dichiara da fonte bene informata che la notizia, secondo cui gli istituti bancari interessati riceverebbero una provvigione dal 2 al 2 e mezzo per cento, e come garanzia servirebbero gli introiti di linee ferroviarie, è inesatta. Non si tratta del resto di creare nuovi titoli di debito, ma soltanto della emissione di buoni del Tesoro per l'importo di cento milioni di rubli al 5 e mezzo per cento, facenti parte dei 400 milioni di rubli, all'emissione dei quali il Ministero russo delle finanze era stato recentemente autorizzato. Le trattative non sono ancora terminate.

PIETROBURGO 10 (Ag. pietrob.). Siamo autorizzati a pubblicare la seguente dichiarazione: La notizia di alcuni giornali francesi, secondo cui si starebbe trattando per un prestito russo - pel quale dovrebbe servire di garanzia l'introito d'una ferrovia russa, e le Banche riceverebbero una provvigione del 2 per cento - è assolutamente infondata: di provvigione non si è mai neppur parlato.

PARIGI 10 (B). Circa l'affare del prestito russo si annunzia che un consorzio di locali istituti bancari è disposto di dare al Governo russo, come anticipazione del prestito da fissarsi prossimamente in tempo più favorevole, l'importo di tre milioni (?) di franchi al 5% col 2 fino al 2½% di provvigione. Come garanzia sarebbe stato offerto il reddito di una ferrovia russa.

Conferenze di ministri a Vienna per i trattati commerciali.

VIENNA 10 (B). Stamane vi è stata una conferenza comune dei ministri, presieduta dal conte Goluchovski. Vi parteciparono, da parte del Governo austriaco, il barone Gautsch, il ministro degli interni conte Bylandt-Rheidt, il ministro dell'agricoltura conte Buquoy, il ministro delle finanze dott. Rosel e il conte Auersperg, reggente il ministero del commercio. Da parte del Governo ungherese: il barone Fejervary, il ministro del commercio de Vörös, il ministro dell'agricoltura barone Felitzsch e il segretario di Stato al ministero delle finanze Popovics. La conferenza trattò innanzitutto la questione della ratifica del trattato di commercio con la Germania; fu deciso che essa debba avvenire a tempo. Fu quindi discussa la situazione creata dalla cosidetta unione doganale serbo-bulgara e decisa la comunicazione da farsi in proposito ai Governi dei due paesi.

VIENNA 10 (N). Nell'odierna conferenza comune dei ministri si deliberò di fare entrare in vigore con il 1. marzo 1906 i trattati commerciali con la Germania e l'Italia senza prendere nota del fatto che gli stessi non hanno ottenuta l'approvazione parlamentare in Ungheria. Alla Bulgaria fu mandata una nota e con la Serbia si riannoderanno le trattative sospese.

PROTESTE DEI TEDESCHI contro la ripartizione dei mandati elettorali in Boemia.

VIENNA 10 (N). Domani si presenterà al min. dell'int. Bylandt Rheidt una deputazione di deputati tedeschi della Boemia per protestare contro la progettata divisione in collegi elettorali della Boemia e contro la tendenza di creare in occasione della riforma elettorale per la Camera dei deputati una maggioranza slava concedendo agli czechi dei vantaggi a tutto danno dei tedeschi.

PER LA RIAPERTURA DI MONTECITORIO.

ROMA 10 (N). Oggi nei corridoi di Montecitorio si notò un colloquio fra gli on. Sonnino e Rudinì, si dice, per scambiarsi alcune idee riguardo l'attacco da moversi al gabinetto alla riapertura della Camera. L'opposizione non darebbe battaglia subito bensì dopo la presentazione del problema ferroviario; anzi si assicura che l'opposizione provocherà, appena aperto il Parlamento, la discussione del problema ferroviario.

Il Consiglio dei ministri lasciò l'incarico a Fortis di fissare d'accordo con Marcora, il giorno della riapertura della Camera.

Un omaggio alla marina italiana.

ROMA 10 (N). Stamane il presidente del Consiglio ha ricevuto il comitato delle donne italiane che ha preso l'iniziativa per fare una solenne manifestazione di simpatia alla R. Marina, auspice la regina Margherita, di cui si donerà un argenteo busto alla nave corazzata che ne porta il nome. L'esecuzione del busto è affidata allo scultore Vito Pardo. La cerimonia si farà il 15 aprile a Napoli. Nel medesimo tempo sarà offerto alla regina Margherita un ricco pluteo contenente le firme di gran numero di donne italiane. Si estrarranno infine tante piccole doti per quelle bimbe che, nate in quel giorno, avranno ricevuto il nome Margherita.

LA RINNOVAZIONE E L'AUMENTO della flotta italiana.

ROMA 10 (N). Il bilancio di previsione 1906-7 del Ministero della Marina ammonta a lire 139.253.972.80, presentando un'esigenza di lire 12.007.010.65 maggiore dell'esercizio precedente. Questo aumento è dovuto all'iscrizione della quota spettante all'esercizio 1906-07 delle spese straordinarie concessa con legge 2 luglio 1905. Nel bilancio 1906-07 le spese per la Marina militare sono fissate in lire 101.770.400, cioè lire 3.156.134.55 più dell'esercizio precedente. Di quest'ultima somma lire 208.284.55 sono destinate all'aumento delle forze organiche del corpo dei reali equipaggi, al miglioramento delle condizioni dei sott'ufficiali, all'istituzione speciale d'un soprasoldo a favore dei cannonieri anziani imbarcati. Il bilancio propone la radiazione, durante l'esercizio 1906-07, delle seguenti 24 regie navi: «Audace», «Sirena», «Dora», «Vulcano», «Principe Amedeo», «Città di Napoli», «Esploratore», «Ischia», «Diligente», «Città di Genova», «Cavour», «Vittorio Emanuele», «Stromboli», «Urania», «Euridice», «Calatafimi», «Colombo», «Caracciolo», «Rapido», «Archimede», «Eridano», «Massimo», «Baleno» e «Capraia». Inoltre si radieranno 13 torpediniere di seconda classe, undici di terza classe, una betta e due cannoniere lagunari. Il bilancio stabilisce l'ultimazione e l'allestimento delle due navi di battaglia «Vittorio Emanuele III» e «Regina Elena»; la continuazione della costruzione delle navi di battaglia di prima classe «Roma» e «Napoli»; la continuaziono della costruzione dell'incrociatore «B», di 10.000 tonnellate; la costruzione della nave «V» per il servizio di blocco; la continuazione delle costruzioni dei batteili sommergibili «Squalo», «Narvalo», «Olaria» e «Tricheco»; la continuazione della costruzione di otto torpediniere di prima classe; la costruzione di due cannoniere lagunari; l'ultimazione della costruzione di tre rimorchiatori di porto; la continuazione della costruzione di tredici torpediniere di seconda classe; la costruzione d'un rimorchiatore d'alto mare; la costruzione di navi d'uso locale, di palischermi a vapore e di galleggianti.

L'incrociatore «San Giorgio» che è in costruzione a Castellammare e le quattro caccia-torpediniere in costruzione presso la ditta Ansaldo, sono considerate come facenti parte dei tre incrociatori e delle dieci torpediniere la cui costruzione fu autorizzata con la legge 2 luglio 1905.

Dalla alienazione delle navi radiate sopra citate si riceverà un notevole contributo a favore del fondo per le nuove costruzioni navali; inoltre si otterrà una vantaggiosa economia sulle spese di manutenzione e sul personale. Da un allegato al bilancio si rileva quanto sarà il costo approssimativo totale per le le singole navi in costruzione nell'esercizio 1906-07: della «Vittorio Emanuele» lire 33.100.730; della «Regina Elena» lire 33.032.595; della «Roma» lire 34.737.266; della «Napoli lire 34.900.000, dell'incrociatore «B.» lire 23.500.000; dell'incrociatore di blocco «C», lire 500.000; dei sommergibili «Squalo», «Narvalo», «Otaria» e «Tricheco», lire 750.000 ognuno; delle quattro torpediniere tipo «Orione» lire 2.753.800 complessivamente; delle quattro torpediniere tipo «Pegaso», lire 3.400.000 complessivamente; delle sei torpediniere tipo «Alcione», lire 4.996.528 complessivamente; delle 6 torpediniere tipo «Cigno», lire 4.995.951 complessivamente, ecc. Il totale del costo presunto delle navi è di lire 189.825.280. A tutto l'esercizio 1907 erano state fatte spese per lire 133.795.762; perciò rimarranno da fare approssimativamente, per completare le navi, per futuri esercizi spese per lire 56.029.518.

IN UNGHERIA.

Fejervary in udienza a Vienna.

BUDAPEST 10 (B). L'«Agenzia telegr. ungherese» annunzia da Vienna: Il ministro ungherese del commercio Vörös è giunto qui stamane. Il presidente dei ministri barone Fejervary conferì a lungo nel pomeriggio coi ministri che si trovano qui e alle 12½ fu ricevuto in udienza speciale dall'Imperatore. Alle 2½ ritornò nel palazzo del ministero ungherese e dichiarò ai rappresentanti della stampa presenti di aver fatto al sovrano una esposizione della situazione politica in Ungheria.

Un viaggio sintomatico di Andrassy.

BUDAPEST 10 (N). Desta grande sensazione il fatto che il conte Giulio Andrassy si recò di questi giorni improvvisamente a Vienna, dove ebbe una conferenza con il ministro comune della guerra Pitreich. Questo viaggio, che fu tenuto segretissimo ed era a cognizione solo del dott. Lukacs, di Banffy, Apponyi e Kossuth, si crede stia in relazione con il rinvio dei postulati militari nazionali.

La lotta contro i supremi conti.

OEDENBURG 10 (U. B.). Durante l'odierna seduta della rappresentanza municipale il deputato Gerencser insultò con vari epiteti il conte supremo. Il capo della polizia fece arrestare e allontanare dall'aula il Gerencser. Fu avviata inoltre procedura penale.

SCHEMNITZ 10 (U. B.) Il Governo ha chiuso l'Accademia montanistica e forestale per un periodo indeterminato, e ciò per punire gli studenti di aver partecipato alle dimostrazioni contro il conte supremo Szabo.

Sequestro di un giornale per lesa maestà.

BUDAPEST 10 (U. B.) La Procura di Stato sequestrò stasera il giornale «A Nap» per l'articolo di fondo intitolato: «Il rapporto alla Burg di Vienna», avendovi ravvisato gli estremi del reato di lesa maestà.

Per i fatti di Debreczin.

DEBRECZIN 10 (U. B.) Il senato d'accusa di questo Tribunale si occupò oggi dei ricorsi dei detenuti dott. Revy, Becassy e Kastl contro l'arresto da cui furono colpiti in seguito alle dimostrazioni contro il conte supremo Kovacs. Tutti i ricorsi furono respinti, e fu quindi mantenuto l'arresto preventivo.

Furono rilasciati il macchinista Kastl e il direttore della Banca popolare Thiessen. L'avv. Revy sarà rilasciato a piede libero verso cauzione, ma rimarrà in istato di arresto fino a che la Tavola regia avrà preso una decisione. La polizia arrestò oggi l'operaio Sölösi e il vetraio Kapros, i quali avevano percosso il conte supremo Kovacs.

Elezione suppletoria.

NAGY-BANYA 10 (U. B.) E' riuscito eletto deputato, con una maggioranza di 679 voti, il professore universitario Bela Földes del partito dell'indipendenza.

Battaglioni universitari.

BUDAPEST 10 (N). Il «Pesti Ujsag» annunzia che fra gli studenti universitari vi è un movimento per la formazione di battaglioni universitari, i quali, organizzati militarmente, avrebbero lo scopo di sviluppare le attitudini militari degli ungheresi.

LA DATA PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE della Repubblica francese.

PARIGI 10 (N). Il Consiglio dei ministri stabilirà definitivamente posdomani la data del Congresso di Versailles per l'elezione del Presidente della Repubblica, che si ritiene avverrà il 16 o il 17 gennaio.

PARIGI 10 (N). I giornali radicali e socialisti sono sodisfatti della votazione di ieri dalla Camera. Essi dicono che si trattava meno della presidenza della Camera che di quella della Repubblica, e giudicano che dopo il risultato dell'elezione di ieri è fuor di dubbio che Fallières trionferà nell'elezione di Versailles con una maggioranza di almeno 50 voti.

Alcuni giornali moderati e conservatori traggono dal risultato dell'elezione la deduzione che nè Doumer nè Faillières riusciranno a primo scrutinio e sperano che verrà posta la candidatura di Loubet. Del resto Doumer, se non venisse eletto, riuscirebbe ancora più pericoloso al blocco, come capo dell'opposizione.

La caccia ai biglietti d'invito.

PARIGI 10 (N). E' già incominciata la caccia ai biglietti d'invito per assistere a quell'avvenimento eccezionale che è l'elezione del Presidente. Naturalmente, come sempre, è impossibile accontentare tutti i richiedenti che ammonterebbero a parecchie migliaia mentre i posti disponibili sono esattamente 669. Se ne distribuirono 112 alla Camera dei deputati, 50 al Senato, 50 al corpo diplomatico, 130 alla stampa, 12 al presidente del Congresso, qualcuno all'Eliseo, al Consiglio di Stato, al Consiglio comunale, al prefetto di polizia e al prefetto della Senna. Una tribuna di 12 posti è riservata agli ex-senatori e deputati. La stampa estera dispone di una tribuna di 14 posti; abbiamo già deciso di restringerci per fare 17 o 18 posti ma se si pensa che gli aventi diritto sono almeno una cinquantina possiamo stare allegri! La questura del Senato distribuì numerose carte municipali per avvertire gli aventi diritto che dovranno alternarsi per salire alla tribuna. In sostanza l'interesse vero della giornata sarà assai meno nella sala della tribuna che in quella dei «Passi perduti» e nei corridori.

La campagna elettorale in Inghilterra. Scenette comiche.

LONDRA 10 (N). Ieri a Liverpool, durante il discorso elettorale di Campbell-Bannerman, avvennero degli incidenti comici provocati dalle propugnatrici del diritto elettorale femminile. Allorchè il primo ministro prese la parola, si udì una voce stridula gridare dalla galleria: «Parlerete oggi anche del diritto elettorale per le donne?» La disturbatrice fu cacciata fuori. Il primo ministro osservò sorridendo: «Avrei potuto calmare i nervi di quella signora, dichiarandole che io sono favorevole al diritto elettorale per le donne». Questa dichiarazione fu accolta da applausi. A malgrado di ciò, altre sei signore interruppero l'oratore con lo stesso grido e si diedero perfino a sventolare una bandiera con la scritta: «Volete dare alle donne il diritto di voto?» Fra grande confusione e risate tutte e sei furono espulse l'una dopo l'altra.

La riforma finanziaria al „Reichstag.“

BERLINO 10 (B). Il «Reichstag» continua la discussione della riforma finanziaria e del disegno di legge per le imposte.

Rettich, conservatore, in nome del proprio partito, dice che si riserva di prendere posizione definitivamente su questi progetti. Parla delle varie imposte; è contrario all'imposta sull'eredità; chiede che si introduca il dazio di esportazione sul carbone e l'imposta sul vino.

Wiener, popolare indipendente, respinge tutti i progetti d'imposte, che graverebbero ancor più le classi povere e rileva la necessità di riformare l'imposta sull'acquavite.

Il protettorato dei cattolici in Oriente.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Anche questi domenicani italiani, i quali possiedono degli istituti a Galatz e Jedikule, sobborgo di Stambul e che finora stavano sotto il patronato della Francia, hanno issato la bandiera italiana, dopo avere ringraziato in iscritto l'ambasciata francese per la protezione finora accordata.

MINACCIA DI CRISI MINISTERIALE IN SPAGNA.

MADRID 10 (N). Il «Liberal», occupandosi delle voci della minaccia d'una crisi, dice che questa si limiterebbe alle dimissioni del ministro della guerra. In caso d'una crisi completa il ministro degli esteri duca d'Almodovar rappresenterebbe egualmente la Spagna alla conferenza d'Algesiras.

Un accordo per fornitura d'armi al Marocco, smentito.

BERLINO 10 (Wolff). Si apprende che la notizia dell'«Echo de Paris», secondo la quale fra le ditte Krupp di Essen e Schneider del Creuzot sarebbero in corso trattative per un accordo circa la fornitura di cannoni per il sultano del Marocco, è inesatta.

PER SALVARE JORIS.

BRUXELLES 10 (N). Il Governo belga ebbe dal presidente dei ministri Rouvier l'assicurazione che interverrà in favore di Joris presso il sultano.

Un avanzo di Port-Arthur.

ALGERI 10 (N). La corazzata russa «Cesarevic» è giunta qui da Saigon, e si tratterrà 15 giorni.

Il porto di Funchal in pessime condizioni sanitarie.

MADRID 10 (N). I giornali hanno da Lisbona che le condizioni sanitarie nel porto di Funchal sono pessime: vi si constatarono diverse malattie sospette. Il Governo inviò a Funchal un incrociatore con l'incarico di provvedere a che la popolazione ribelle eseguisca gli ordini del comitato sanitario.

L'incidente tedesco-brasiliano della „Panther“, risolto.

PARIGI 10 (N). L'agenzia «Havas» ha da Rio de Janeiro: Il giornale ufficiale pubblicherà le note scambiate con la Germania sull'incidente della «Panther». Il Governo tedesco espresse il suo vivo rincrescimento e dichiarò che i colpevoli saranno sottoposti a consiglio di guerra. Il ministro degli esteri, barone de Rio Bianco, nella sua ultima nota in data 6 gennaio accetta questa sodisfazione data dalla Germania e dichiara chiuso l'incidente.

UN AUGURIO A GIOVANNI PASCOLI.

ROMA 10 (N). Il ministro De Marinis ha inviato a Giovanni Pascoli, nel giorno in cui si accinge ad occupare la cattedra già tenuta da Carducci, il seguente telegramma d'augurio e di saluto: «A Giovanni Pascoli - Bologna. Al poeta ed erudito insigne, all'uomo semplice e buono, che con venerazione e trepidazione di discepolo, sale la cattedra di Giosuè Carducci, invio un saluto augurale».

Il furto d'armi nell'esercito tedesco.

BERLINO 10 (B). L'agenzia «Wolff» annunzia: Le voci circa grandi furti di armi e di munizioni presso l'amministrazione dell'esercito sono molto esagerate. Anche il preteso alto tradimento sembra non sussista. E' in corso una procedura giudiziaria.

Le feste per il matrimonio dell'infanta Maria Teresa. MADRID 10 (N). La rappresentazione di gala al Teatro regio in onore degli sposi riuscì brillantissima. Si rappresentava l'«Aida» di Verdi.

MADRID 10 (N). Re Alfonso, i principi stranieri e i membri della deputazione degli ufficiali germanici si recarono nel pomeriggio con treno speciale alle manovre ad Alcalà de Henares.

Il fratello del re di Serbia. BELGRADO 10 (N). Si assicura che il principe Arsenio Karageorgevic sarà ammesso nell'esercito serbo.

Lo stato del bey di Tunisi. TUNISI 10 (N). Lo stato del bey di Tunisi è alquanto peggiorato; i medici però dicono che il peggioramento sarà soltanto passeggero.

La malattia di Richthofen. BERLINO 9 (B). Nelle condizioni del segretario di Stato, barone de Richthofen, non è subentrato alcun mutamento. Il paziente è ancora privo delle facoltà mentali.

La morte della madre del ministro Chaumié. PARIGI 10 (N). Si annunzia da Agen la morte della signora Chaumié, madre del ministro della giustizia. Aveva 84 anni. Il ministro che, durante il Consiglio, ebbe notizia dell'aggravarsi della madre, partì iersera col celere per Bordeaux, ma mentre saliva in treno ricevette il telegramma che gli annunziava il decesso.

Decesso. BERLINO 10 (B). E' morto l'ex-ministro dei lavori pubblici, de Thielen.

Un nuovo modus-vivendi italo-spagnolo.

ROMA 10 (N). Il Consiglio dei ministri deliberò di trattare un nuovo «modus vivendi» con la Spagna. Delle trattative sarebbe incaricato l'on. Luzzatti, amico del presidente dei ministri spagnoli.

L'agitazione contro la Banca nazionale d'emissione in Svizzera.

BERNA 10 (N). L'agitazione per un «referendum» contro la legge concernente l'istituzione d'una Banca nazionale col monopolio dell'emissione di banconote è definitivamente fallita, perchè soltanto 28.108 cittadini appoggiarono la domanda del «referendum», mentre occorrevano 30.000 voti.

Per la conversione dei debiti dello Stato in Bulgaria.

COLONIA 10 (B). La «Kölnische Zeitung» annunzia da Sofia: Da parte bene informata si assicura che il Governo bulgaro ritiene il momento presente opportuno per la conversione dei debiti dello Stato, ed è a tale scopo già in trattative con le banche francesi. A garanzia del prestito di conversione servirebbero il monopolio del tabacco e le tasse dei bolli, e in caso di necessità le rendite dei monopoli già esistenti o da introdursi in avvenire.

«La raffica» di Bernstein a Milano.

MILANO 10 (N). Stasera al Teatro Manzoni non piacque la «Raffica» nonostante qualche chiamata dopo il primo atto. Fu impossibile giudicare il lavoro attraverso un'esecuzione inferiore ad ogni più modesta esigenza.

L'attività del Vesuvio.

NAPOLI 10 (N). La corrente di lava del Vesuvio, che scendendo dal crepaccio si è sensibilmente attivata, ha raggiunto quasi la base del monte allargandosi su una fronte di tre metri. Ieri sera si sono uditi anche da Portici sensibilissimi boati. Numerosi touristes compiono l'ascensione del monte.

Naufragio. - Due morti.

NAPOLI 10 (N). Ieri la tartana «Angelina», carica di carbone, diretta a Capri, con sette uomini a bordo, si capovolse. I marinai caddero tutti in acqua; tre nuotando riuscirono a raggiungere la riva presso Cassino, gli altri quattro restarono aggrappati alla chiglia. Quando una grossa barca da pesca giunse in soccorso dei naufraghi riuscì a salvarne due.

Terremoto.

VALENCE sur Rhone 10 (N). Iersera a Saint-Orlin e Grande Serre si avvertirono scosse di terremoto.

BUDAPEST 10 (U. B.) La scorsa notte si avvertirono scosse di terremoto a Raab, Szenicz, Szakolcza, Galgocz e Galanta. Rovinarono molti fumaiuoli.

PRESBURGO 10 (U. B.) A Jablonicz il terremoto ha danneggiato gravemente la chiesa e il campanile. A Nadas sono crollate 8 case. A Szenicz le pareti di alcune case riportarono delle fenditure. In parecchi villaggi dei dintorni il terremoto ha causato dei danni più o meno gravi.

Un occhio e 8 anni di lavori forzati.

TUNISI 10 (N). Il tribunale di guerra condannò a 8 anni di lavori forzati il soldato Pap che levò un occhio a un amico che voleva accecarsi per essere esonerato dal servizio militare.

Il suicidio di due giovani amanti.

ROMA 10 (N). Stamane presso il convento dei trappisti, alle Tre fontane fuori di Porta San Paolo, alcuni contadini rinvennero in un fienile feriti gravemente un giovinotto e una ragazza; presso di essi stava una rivoltella carica di alcuni colpi. Avvertita la polizia accorsero sul luogo diversi agenti; i due disgraziati furono trasportati all'Ospedale. La ragazza era ferita da un colpo di rivoltella all'occhio con lesione del cervello; morì poco dopo. Il giovanotto era ferito alla gola pure di rivoltella. Interrogato dichiarò che aveva voluto uccidersi insieme alla fidanzata. La ragazza si chiamerebbe Emma Trocca, di 19 anni; lui è Goffredo Carli, di vent'anni. Si amavano da vario tempo e vari ostacoli si frapponevano al loro matrimonio, decisero perciò di uccidersi e abbandonarono le loro case.

Un albergo distrutto dal fuoco. Nove morti.

MINNEAPOLIS 10 (N). Un incendio distrusse il Western Hotel. Da quanto consta finora perirono nelle fiamme otto forestieri alloggiati: si teme che vi siano altre vittime. Un capitano dei pompieri precipitò mentre tentava di salvare una signora, e morì sul colpo.

Ferimento mortale per rapina.

ROMA 10 (N). Stamane certo Alisi, esattore, mentre era in compagnia di alcuni amici, si recò nel portone d'uno stabile in via del Colosseo, ad esigere la pigione da alcuni inquilini. Quasi subito l'Alisi riapparve vacillante dicendo che mentre era fermo dinanzi alla latrina, un individuo gli aveva vibrato un colpo di coltello al fianco. Trasportato all'Ospedale, l'Alisi è stato giudicato in pericolo di vita avendogli la coltellata sfiorato il cuore e leso il polmone. Dai cenni fatti dal ferito pare dovesse avere indosso una grossa somma di denaro che non fu più trovata nel portafoglio.

CRONACA LOCALE

A proposito del comando dei vigili.

La discussione svoltasi nei giorni scorsi a proposito della negata conferma luogotenenziale alla nomina del comandante dei vigili, ha ingenerato in qualche lettore la opinione che la qualifica d'ingegnere richiesta per tale posto sia di recente introduzione. Giova perciò ricordare che l'organico degli uffici comunali, riformato nel 1899, al p. 9 dell'allegato «Studi e qualifiche richieste per gli impiegati comunali», prescrive che «il comandante del corpo dei vigili deve avere assolto gli studi tecnici superiori».

Com'è noto, il comando dei vigili formava in origine parte integrante dell'ufficio tecnico municipale. Nel vecchio regolamento era stabilito semplicemente che «il comandante dovrebbe essere persona qualificata». E la Delegazione municipale già nel 1872, mentre veniva aperto un nuovo concorso per il posto di comandante, interpretava la disposizione nei sensi che per qualificato si dovesse intendere soltanto un ingegnere. Successivamente poi, nella seduta del 28 settembre 1874 del Consiglio municipale, riformandosi il servizio, veniva stabilito che il comandante preposto al dipartimento dei vigili fosse un ingegnere con titolo non inferiore a quello d'ingegnere di I classe. In un'ampia relazione del cons. dott. Goracuchi si svolgevano tutte le ragioni atte a giustificare tale disposizione, che già allora era applicata in tutte le maggiori città dell'Austria e dell'Italia.

Nominato nella stessa seduta l'ing. Chaudoin, il comando dei vigili fu tenuto per lunghi anni da lui, nè mai fu derogato alla massima che quel posto dovesse essere coperto da un ingegnere fornito della necessaria pratica pompieristica. E quando nel 1895, nella riforma dei quadri organici degli uffici municipali, il comando dei vigili fu staccato completamente dall'Ufficio tecnico, fu conservata la qualifica d'ingegnere per il comandante, che dipende da allora soltanto dal Magistrato e dalla Commissione ai provvedimenti contro gli incendi.

Nell'ultimo concorso degli aspiranti tutti, meno uno, mancavano della qualifica di ingegnere o della necessaria pratica pompieristica, uno dei concorrenti aveva questa duplice qualifica, mancava della cittadinanza austriaca. Avrebbe potuto la Delegazione municipale nominare uno dei concorrenti cittadini austriaci sebbene nè ingegnere, nè pratico dell'arte? e non nominare l'ingegnere completamente qualificato sol perchè non ancora cittadino austriaco? Sarebbe stato come dar peso ad una qualifica formale quale la cittadinanza, e trascurare le qualifiche sostanziali quali la cultura tecnica e la pratica dell'ufficio. E questo non poteva chi è chiamato a provvedere acchè i pubblici servizi corrispondano al loro scopo e non si ripetano a danno degli organismi comunali dolorose esperienze. Un ingegnere pratico del servizio dei pompieri si crea facilmente cittadino dello Stato: a ciò basta un decreto luogotenenziale. Ma un cittadino dello Stato che se pur essendo ingegnere non ha la pratica del servizio, od avendo la pratica materiale del servizio, non è ingegnere, non può vedersi completate le qualifiche di punto in bianco con un foglio di carta.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Silvestro Viezzoli dai cognati Marcello Chiezego, Dositeo Veronese ed Enrico Sedmak, cor. 15.

Dal m.o Gustavo Wieselberger, cor. 10.

Per la Cassa centrale sezione adriatica ci pervennero: pro gruppo di Capodistria, dal sig. Paolo Pizzarello, cor. 5.

— Ecco la VII Lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Maria Pia Bonazza cor. 1, Luigi Secco 2, Ermanno Brainovich 3, cap. Vinc. e Paola Carmelich 3, Giacomo Dolfi 3, Ettore e Elvira Rauber 2, Guglielmina Cosolo 2, Michele Bussi 10, Amalia Colussi 4, Tamaro 2, Carlo Carli 10, Farrense 10, Guido Girometta 5, Rodolfo Kraus 5, B. Comas 10, Carlo Tedeschi 2, Carolina e Gius. Gregoris 5, Vittorio Bisogni 2, Bartolomeo Sardotsch 2, Carlo Amodeo 5, Rosy d'Ancona Zampari 5, Giovanni Spazzapan 2, Guido Spazzapan 2, Guido Zanetti 1, Carlo Balestra 2, Adolfo Mattiazzi 5, Lorenzo Fonda 2, dott. Cofler 5, Guglielmo Bruni 5, Francesco e Alfonso Sandri 6, dott. Laurinsich 3, dall'avv. Zanolla per anonimi 30, Lodovico Tutta 10, Giorgio Lussich 5.
da *Gorizia*: Ernesto Sterker cor. 1.50, Antonio Pianisig 1, Carlo Seppenhofer 10, Erminio Dörfles 5, Giuseppe Franzot 1, Enrico Drioli 3, Enrico Mauer 2, L. Cristofoletti 2, Michele Zei 4, dott. Mario Pajer 5, conte Carlo Coronini 5.
da *Pirano*: Luigi Rosso cor. 5, dott. Michele Depangher 5, Romano Lion 5, Pietro Benvenutti 2, Giuseppe Anthoine 2, Francesco Ruzzier 2.
da *Parenzo*: Gaetano Coana cor. 3, Giovanni Tavolato 10, Angelo Danelon 10, dott. G. B. Cucovich 5, Giuseppe Bradicich 2, dott. Giacomo Amoroso 10, dott. Antonio Pogatschnig 5.
da *Capodistria*: don Giorgio Pitacco cor. 3, avv. Nicolò Belli 5, Benedetto Lonzar 2, Margherita Rodatti 10, dott. Stefano Derin 10, Giuliano Tessari 2, dott. Giacomo Perco 10, Pietro Palma 5.
da *Pola*: Ferd. Geyer cor. 10, B. Cuizza 10, Giorgio Benussi 5, Francesco Benussi 5.
da *Pisino*: Lodovico Covaz cor. 5.
da *Buie*: dott. Giovanni Franco cor. 10, dott. Francesco Lugnani 5, farmacista Apollonio 10.
da *Dignano*: Augusto Sottocorona cor. 25, dott. Giacomo Babuder 10, avv. Domenico Sbisà 5, Nicolò Ferro 4.
da *Umago*: Pietro Rovere cor. 10, Azienda dott. Manzutto 5, dott. Rodolfo Radi 5, dott. C. Apollonio 5, Pietro Manzutto 5, Ferd. André 2.
da *Rovigno*: ditta Ed. Calò cor. 5, Pietro R. Ive 5, Antonio Biondi 5, dott. Bembo 3.
da *Muggia*: Pietro Sincich cor. 2.
da *Orsera*: dott. Paolo Quarantotto cor. 5.
da *Portole*: dott. Giov. Pesante cor. 10.
da *Salvore*: cap. Gius. Benedetti cor. 20.
da *Laurana*: Gaudenzio Zupar cor. 4.
da *Albona*: Famiglia Ernesto Nacinovich cor. 10, Scampicchio 5, Giuseppe Diminich 2.50.
da *Cittanova*: Andrea Davanzo cor. 10, E. Gironcoli 5.
da *Grisignana*: Elio Torcello cor. 2.
da *Visignano*: Aurelio Mianich cor. 10, Pietro Neri 3.
da *Aquileia*: Valfreda Casagrande cor. 2, Osvaldo Pietro Isola 2, G. S. Stabile 4.
da *Aiello*: dott. Emilio Nadalini cor. 3, Guido Lazzari 10.
da *Cervignano*: G. G. frat. Lovisoni cor. 4, dott. Giuseppe Quargnali 10, Giulio Dreossi 10.
da *Monfalcone*: Carlo Lonzar cor. 3, G. Beatioli 2, Ernesto Vernig 3.
da *Gradisca*: dott. St. Vondoni cor. 2, Melchiore Lius 5.
da *Farra*: Federico Gerolimich cor. 5, Luigi Domini 2.
da *Cormons*: don Gius. Peteani cor 5.
da *Ronchi*: Alessandro Blasich cor. 5, D. Pio Gravisi 5.
da *Romans*: Gustavo Candussi cor. 5.
da *Scodovacca*: Nicolò Gortani cor. 5.
da *Valle*: dott. Gius. Franzutti cor. 5.
da *Lucinico*: Paolo Cicuta cor. 5.
da *Villesse*: Giuseppe Marcuzzi cor. 3.
da *Fiumicello*: Antonio Desenibus cor. 2.
da *S. Domenica di Visinada*: Giov. Ant. Mechis cor. 4.
da *S. Pietro in Selve*: Felice Giorgis cor. 5.

Per gl'interessi professionali dei medici. La Presidenza della Camera medica ci dirige la presente con preghiera di pubblicarla:

«In seguito ad un memoriale avanzato alla locale Camera medica da un cospicuo numero di medici della città, la Camera indisse a suo tempo un congresso generale, in cui vennero ventilati i singoli postulati contenuti nel memoriale, il quale rifletteva la tutela degli interessi professionali di fronte allo sfruttamento da parte del pubblico. Votati in massima alcuni deliberati, fu giocoforza, per alcuni altri, troppo complessi, nominare apposita commissione incaricata di studiarne la possibile attuazione, e questa commissione, dopo ripetuti studi, presentò alla Camera singole proposte, che furono da questa discusse e votate con l'incarico di renderle di pubblica ragione. Per adempiere a questo incarico la sottofirmata comunica le prese deliberazioni votate nella seduta della Camera medica dell'11 luglio 1905:

«Postulato I. - In tutti gli ambulatori pubblici della città il medico ha il diritto di richiedere dall'ammalato che intende di essere curato gratuitamente un certificato di povertà da presentarsi prima di iniziare la cura, ove ciò sia fattibile; ed in ogni caso alla seconda visita, ove un ritardo nell'inizio della cura possa essere in qualsiasi modo dannoso all'ammalato. Questa decisione venga diffusa mediante avvisi da affiggersi in tutti i locali delle pubbliche ambulanze e mediante la stampa, affinchè il pubblico ne sia debitamente informato.

«Venne votato nella sua integrità il postulato II, che suona: «Visto che si è diffuso nella popolazione un falso concetto del soccorso di prima urgenza, che si presta dalle società a questo fine esistenti, vengano informati la stampa, i dicasteri, le farmacie ecc. sul vero valore del primo soccorso gratuito soltanto per i non abbienti; che sia riservato al medico di turno di tali istituzioni di valutare sotto la sua personale responsabilità le prestazioni, rifiutandosi da parte dello stesso il soccorso della istituzione per cure, certificati per la polizia, constatazioni di decesso, vaccinazioni ecc., ed in generale per tutti i casi, che non rivestono i caratteri della prestazione d'urgenza, rinviando i poveri alle rispettive ambulanze e gli abbienti alle cure del loro medico».

«Il postulato III suona così: «Che vengano sottoposte nuovamente ad un esatto studio le relazioni che intercorrono fra medici e casse distrettuali sulla base dell'inchiesta già fatta a suo tempo dalla Soprastanza della Camera, propugnando di comune accordo tutti i miglioramenti giustamente richiesti dai medici delle casse, e particolarmente garantendo ai medesimi la più ampia autonomia e l'indipendenza da fattori estranei nella loro sfera d'azione e venga infine studiata la possibilità di introdurre anche a Trieste, ad esempio di altre città, la libera scelta del medico delle casse, ove risulti che l'innovazione sia attuabile col consenso unanime dei medici tutti». Questo postulato vasto e complesso, del quale si occupano tutte le Camere della Monarchia, nonchè apposite commissioni all'uopo costituite, non può ancora trovare una definitiva soluzione, dovendosi attendere l'esito di questi studi.

«Il postulato IV suona: «Che partendo dalla considerazione, che a molte società che hanno un medico sociale non sono affigliati soltanto minori abbienti, come sarebbe da attendersi dato il carattere delle associazioni, ma vi appartengono persone facoltose, il medico debba far dipendere l'accettazione di un nuovo posto dal consenso della Camera, la quale vorrà dal canto suo in ogni singolo caso esaminare se tali posti siano corrispondenti al decoro del medico singolo e non ledano d'altronde gli interessi della collettività, sottraendo alla pratica privata di tutti i medici degli ammalati, che non hanno alcun giustificato diritto a fruire delle facilitazioni accordate da associazioni affini per il loro carattere alle casse distrettuali». Anche questo postulato trova difficoltà di effettuazione legale dal momento che tuttora vige la legge dello Stato del 23 febbraio 1897, con cui è permessa la costituzione di casse padronali (Meisterkrankenkasse).

«Il postulato V chiede nell'interesse di tutti i medici di nominare possibilmente un proprio avvocato, al quale nella sua veste di avvocato della Camera possa venir affidato dagli affigliati il compito di procedere contro debitori morosi. In seguito a informazioni preliminari attinte presso l'egregio presidente della locale Camera degli avvocati nulla osta che tale postulato possa trovare la sua pratica attuazione».

Studenti italiani ad Innsbruck. Abbiamo per telegrafo da Innsbruck: Dopo le burrascose giornate del novembre 1904 il numero degli studenti italiani iscritti a questa università è andato sempre più assottigliandosi; onde le società accademiche italiane si sciolsero l'una dopo l'altra. Oggi il prof. Galante annunzia nel giornale ufficiale lo scioglimento anche della società di beneficenza per studenti italiani all'Università di Innsbruck. Con ciò la vita accademica italiana nella capitale tirolese si può dire tramontata del tutto. Così non si fosse mai iniziata!

A proposito del monumento a Verdi, il quale dal modello proposto allorchè si trattava di collocarlo sotto il portico del teatro, differisce soltanto per ciò che vi fu sottoposto uno zoccolo dell'altezza di un metro, costituito da due gradini di pietra, è sorta, non sappiamo come, la diceria, raccolta anche da un confratello, che la nuova ubicazione e il nuovo basamento si fossero adottati senza l'approvazione preventiva dello scultore. Ora noi dobbiamo ricordare come già nello scorso giugno, assai prima che si iniziassero i lavori in piazza San Giovanni, abbiamo dato notizia dell'arrivo dello scultore Laforêt a Trieste, precisamente per esaminare la convenienza della nuova ubicazione e la eventualità di un completamento dell'opera d'arte. E difatti, come risulta dal verbale del sopraluogo tenuto il 26 giugno 1905, lo scultore Laforêt trovò la nuova ubicazione «splendidamente adatta e senz'altro migliore di quella fissata dapprima», e accolse «con entusiasmo» anche l'idea di una maggiore altezza del monumento. La voce, abbastanza strana, che si sia proceduto senza il pieno accordo con l'autore dell'opera, non ha adunque alcun fondamento.

Le elezioni della commissione di stima per la imposta personale da parte dei corpi elettorali di città, incominciano oggi con la elezione del I corpo (scheda bianca) che vota dalle 10 alle 2 nella palestra della civica scuola di via Nuova. Il II corpo (scheda gialla) vota domani 12 corr. dalle 10 alle 2 nella palestra suddetta. La elezione per il III corpo (scheda rossa) segue sabato dalle 9 alle 2 per gli elettori con le iniziali del cognome A-H nella palestra suddetta, per quelli con le iniziali I-R nella palestra della civica scuola di Piazza vecchia e per quelli con le iniziali S-Z nella scuola di ginnastica di via della Valle. Le schede firmate possono venir consegnate personalmente alla Commissione elettorale o spedite affrancate alla stessa nel luogo della elezione accludendovi lo scontrino di legittimazione.

Per il contratto fra Lloyd e Governo. Ci telefonano da Vienna, in data di ieri: Ho da fonte informatissima che le trattative fra i rappresentanti del Lloyd e il Governo procedono con grande alacrità e danno affidamento che si possa giungere a una definizione prima della prossima riconvocazione del Parlamento. Per domani è atteso qui il comm. de Vivante, che parteciperà pure alle conferenze assieme al comm. Becher, il quale, come sapete, è accompagnato dal direttore Frankfurter e dal vice-direttore Matteusche.

Nuptialia. La gentile signorina Jole Camerini si unì in matrimonio col signor Alberto Gareis.

Per i pubblici festeggiamenti. Nuova lista: 714 corone: unite alle precedenti, ne fanno 9602. Ecco i nomi:

J. Matheusche cor. 5, Giorgio Afenduli 50, Grego Mayer 5, ing. Enrico Vivante 20, Pircher e Paucich 5, Luigi Alberti 5, I. Ielenko 20, Carlo Polli e C. 4, G. Giacomelli 5, Enrico Bonetti 5, Ed. Calò 5, Giovanni Angeli 10, Banca Triestina Istriana 20, Gaetano Maffioli 5, dott. Adolfo Nazor 5, Edoardo Velicogna 40, Giuseppe Petris 20, Antonio Cillo 10, M. V. Bussanich 60, Giov. Gotch 5, Giacomo Frank 2, dott. Em. de Celebrini 5, Giov. Meitzen 20, conte Alberto Sanfermo 5, Assicurazioni Generali 50, dott. Carlo Garavini 10, Carla Saulig 2, Virginia Cattelani 5, E. Pitteri 2, Giov. Woschitz 5, Ferruccio Franichievich 5, Federico Steindler 3, Domenico Ravalico 3, dott. Vittorio Cominotti 10, Giuseppe Benvenutti 5, dott. Marco Rusca 10, Alessandro Schröder 10, Enrico Meneghelli 10, G. Giannopulo 5, Camillo Moraitini 25, Caffè Portici di Chiozza 50, cav. dott. Ettore de Ferra 5, Gius. Ursich 10, I. Reiter e C. 4, Carlo Martinolli 50, Cavalcante e Veit 5, Giovanni Dobner 5, Unione Velocipedistica Triestina 10, R. Nani 10, Marco Birri 2, dott. Ugo Hirsch 5, Giov. Marin 10, Latteria Trifolium 5, Erminio Brill 10, V. Cisilino 5, Michele Bogdanovich 2, dott. Aldo Benevenia 5, Giovanni Slaus 3, Enrico Mayer 2, H. G. 20.

La lista di sottoscrizione procede bene: e anche il Veglione della réclame, a quanto sappiamo, per promesse di addobbi di negozi e per partecipazione di artisti ai concorsi promette di aprire brillantemente il carnovale.

Al Punto franco. Le condizioni sui binari del Punto franco sono alquanto migliorate e permettono una parziale ripresa del servizio ferroviario. Perciò l'amministrazione degli i. r. Magazzini Generali ha disposto la riattivazione delle spedizioni di zucchero e magnesite. Il servizio complessivo potrà venir ripreso tra qualche giorno. E per quanto tempo?

Per le spedizioni di pesce all'interno. Col 1. gennaio sono state introdotte nuove disposizioni per il trasporto e per i noli di spedizioni di pesce vivo e di uova di pesce sulle ferrovie austriache, ungheresi e bosno-erzegovesi. Queste norme contengono anche parecchie facilitazioni riguardo ai recipienti per il trasporto e al calcolo dei noli. Il trasporto deve farsi di regola con treni merci accelerati; per il trasporto con treni postali o diretti occorre un accordo con la ferrovia, in tali casi ispostazione deve seguire come merce celere. Pagando il nolo per almeno 1500 chilogr. si può esigere che venga assegnato un apposito vagone. Per ogni vapore è ammessa una persona che lo accompagni verso pagamento del prezzo di passaggio.

Impostando la spedizione come merce celere si applicano i noli della classe I. in quanto i noli per merce celere a tasso ridotto non siano più bassi.

Impostando le spedizioni come merce ordinaria si applicano i noli della classe II. Trattandosi di spedizioni di almeno 5000 chilogrammi per lettera di porto e per vagone, si applicano i noli della classe a. Se i recipienti sono saggiati si prende a base del calcolo del nolo un chilogr. per ciascun litro di capacità; i recipienti non saggiati si pesano. Per i trasporti con treno celere i noli per le spedizioni come merce celere vengono aumentati del 50%.

Conferenze Labriola. Parigi era stata mortalmente offesa dall'assemblea di Bordeaux che ne aveva dichiarata la decadenza da capitale della Francia e Parigi, che il nemico stesso aveva rispettata eccettuando dal disarmo generale la sua guardia nazionale, insorge contro l'onta e contro la pace vigliacca.

Fu chi rimproverò a Parigi la sua ribellione mentre il nemico era ancora in Francia, ma la rivolta fu appunto contro coloro che avevano fatto la volontà del nemico, e non fu cosa nè preparata nè voluta, ma un ineluttabile evento, fu come lo scatenarsi di una bufera che nessuna forza può impedire. Forse, se il Governo non avesse voluto intromettersi col nominare il capo della guardia nazionale, lasciando mano libera alla federazione della guardia nazionale, si sarebbe potuto prevenire lo scoppio della sommossa, ma l'ostinazione, la piccineria del Governo contribuirono allo scatenarsi della rivoluzione.

Il 18 marzo 1871, fallito il tentativo di portar via dalle alture di Montmartre e di Belleville i cannoni di cui i parigini avevano guarnito la loro città, Thiers abbandona Parigi, ordina che tutte le fortificazioni sieno sguernite, tutte le forze concentrate a Versailles e allora il comitato centrale della guardia nazionale occupa tutte le fortezze abbandonate, e nell'Hotel de Ville s'innalza la bandiera rossa della Comune.

Di queste giornate memorande, in cui sorsero tante energie nuove e tanti uomini nuovi, parlò iersera mirabilmente, come sempre, Arturo Labriola, e continuerà a parlare domani.

* Domenica nella sala del Circolo di studi sociali il Labriola terrà una conferenza su un argomento politico di attualità e di grande interesse: «Patriottismo e militarismo; la tesi dell'Hervé».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Ada Zerkowitz, dagli zii Enrichetta e Camillo Carpi (Napoli), Fanny e Guido Liebman (Parigi) e Armando Gentilli, cor. 150, di cui 50 per la Beneficenza israelitica, 50 per la Fraternita di Misericordia e 50 per l'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; dalla sig.a Alice Malta cor. 10, dai signori: Isidoro Reis cor. 20, a favore del nuovo tempio israelitico; Beniamino Brunner e consorte cor. 20, Carlo Kohner cor. 20, Ferdinando Fischer e consorte cor. 10, Ettore e Flora Mortezza cor. 20, famiglia Marina cor. 20, Carlo ed Enrica Liebman cor. 20, a favore della Beneficenza israelitica; Adolfo Mordo cor. 30, a favore della pia Casa Gentilomo; Enrico ed Emilia Vivante cor. 20, a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Miklaucic, dal sig. Angelo Devetak, di Aden, cor. 10, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Dal sig. Emilio Fano cor. 3, incassate da un cacciatore, a favore degli scolari poveri del Ginnasio comunale.

— L'elargizione della signora Teresa Servadio a favore dell'Infermeria Treves era di cor. 20, e non 40, come erroneamente fu pubblicato ieri.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla signora Fanny Kock cor. 10, per onorare la memoria del cap. Angelo Calabrese.

— Alla Guardia medica pervennero: dal signor M. V. B. cor. 100; dalla Raffineria triestina di oli minerali cor. 50; da una Signora anonima diversi capi di biancheria per bambini poveri.

L'esame degli automobilisti. In questi giorni è entrata in vigore la nuova legge sull'automobilismo: essa comprende, fra le misure di precauzione, anche l'esame pratico degli «chauffeurs», per il quale fu istituita la relativa commissione anche nella città nostra. A poco a poco l'automobilismo, che fra noi può dirsi fino all'anno scorso rappresentasse per la sua rarità lo «sport» delle mosche bianche, è venuto ingrossando anche qui: c'erano poco addietro una quarantina di automobili fra città e territorio; ora, specialmente per le applicazioni industriali dei carri a motore, ce ne devono essere alquanti di più: tuttavia finora la commissione esaminatrice (composta di tre distinti tecnici, non ebbe occasione di iniziare il suo lavoro.

Lo iniziò invece a Vienna: e, strano a dirsi, l'esame pratico si convertì in gran parte in esame teorico. Gli esaminatori, cioè, non contenti di persuadersi che gli aspiranti «chauffeurs» avessero le attitudini e cognizioni necessarie a guidare con sicurezza una macchina, li sottoposero ad un bello e buono esame di meccanica, interrogandoli particolarmente su tutti i congegni che costituiscono la forte e delicata struttura dell'automobile.

Che cosa risponderebbe un vetturale, se una commissione di professori lo interrogasse intorno all'anatomia del cavallo? Probabilmente rimarrebbe a bocca aperta: e così rimasero gli «chauffeurs» viennesi quando si sentirono esaminati come studenti di meccanica in una scuola tecnica.

D'altra parte, anche nell'esame pratico non mancarono di quegli incidenti che succedono nell'applicazione di tutte le leggi nuove. Gli esaminati erano volonterosi, pronti, docilissimi: sovra un punto solo si trovavano unanimi a recalcitrare, a rifiutarsi all'esperimento. Fermare istantaneamente la macchina: era questo il saggio che nessuno voleva dare della sua abilità. Pareva fosse una cosa difficilissima, o una cosa enormemente rischiosa; ed era, in realtà, una cosa eventualmente molto costosa. Arrestare la macchina di botto vuol dire esporsi allo scoppio delle tre «bombe» che essa contiene in previsione di questa occorrenza: bombe di nessun pericolo, si intende, niente di simile a quelle di Varsavia o di Mosca; ma che hanno però il difetto di costare parecchie centinaia di corone. Come si fa a sostenere un esame così caro? E d'altra parte, come si fa a lanciare un automobilista diplomato per le vie di una città senza esser certi che, al caso, egli saprebbe irrigidire in un istante la furia della sua macchina? Qualche giornale viennese, svolgendo l'elegante problema, propose che gli esperimenti si facciano con un automobile di proprietà dello Stato: autore della legge, ne sopporti esso le eventualità finanziarie.

A Trieste, probabilmente, quando si inizieranno gli esami automobilistici, il noviziato sarà ormai trascorso e già si sarà tratto ammaestramento, su ciò che debba chiedersi e non chiedersi, dagli esempi pratici di altre città. Ma è bene tuttavia si sappiano gli imbarazzi ai quali, nei primi giorni, si è esposti dall'applicazione di ogni legge nuova: anche quando, come in questo caso della regolazione dell'automobilismo, si tratti di logiche misure di prudenza per non mettere l'umile pedone (il «vile pedone», come diceva Edoardo Scarfoglio) alla mercè di chi corre per le vie sopra un fulmine a quattro ruote.

Per la tutela dei pineti. Anche nell'anno testè decorso non ostante le misure prese per la distruzione del bombice Cnèthocampa pityocampa, questo si propagò intensivamente in alcuni pineti del territorio. Tale insetto essendo quanto mai dannoso ai pineti si eccitano i proprietari rispettivi a cogliere e distruggere i nidi o tessuti di quel bruco e ciò entro il gennaio a. c.

Balli sociali. Rammentiamo che la prima festa di ballo della Società fra agenti di drogheria ed impiegati in droghe si darà sabato 13 corr. alle 10 pom. nella sala Tersicore.

UN AMMUTINAMENTO
all'ergastolo di Capodistria.

L'allarme.

Ieri verso il mezzodì due compagnie del regg. 97, in pieno assetto di guerra, a breve distanza l'una dall'altra attraversavano la città e partivano alla volta di Capodistria col piroscafo delle 12, rispettivamente con quello delle 2.30 pom. Il fatto insolito era tale da eccitare la curiosità del pubblico. A noi infatti era pervenuta notizia di un ammutinamento nell'ergastolo di Capodistria. Inviammo subito sul luogo un nostro incaricato, che ci riferisce quanto segue:

I precedenti.

A detta di quanti ho interrogato la libertà concessa sinora ai detenuti dell'ergastolo di Capodistria era eccezionale, cosicchè meno i lagni abituali per il vitto da parte dei più assidui e induriti frequentatori di quella casa di pena, nessun malcontento si era rivelato finora. E' notorio anzi che i disgraziati che, per triste esperienza conoscono gli ergastoli, se condannati, chiedevano di venire accettati in quello di Capodistria, anzichè per esempio in quello di Gradisca.

Un mese fa capitava a Capodistria un signore che vi rimase una settimana entrando ed uscendo dall'ergastolo a suo beneplacito, sempre ossequiato dai guardiani e anche dai loro superiori, benchè si fosse notato che egli moveva rimproveri a quelli addetti, anche apertamente per le vie della città. Si seppe poi che il signore misterioso non era altri che il direttore dell'ergastolo di Graz incaricato dal Ministero di giustizia di visitare gli ergastoli della nostra provincia per riferire sui difetti che avesse riscontrati, e proporne i rimedi.

Partito quell'incaricato tutti si erano ormai dimenticati di lui, quando ieri l'altro si propagò in città la voce che il Ministero, in seguito al rapporto ricevuto, aveva emanato un nuovo regolamento interno per l'ergastolo.

Il nuovo regolamento.

Sino a ieri l'altro gli ergastolani di Capodistria potevano tenere nelle stanze dormitorie - dove alloggiano in numero di 12, sino a 18 individui - una specie di servizio personale di stoviglie, compresi anche le bottiglie per l'olio, l'aceto, i vasetti per il sale ed il pepe, ecc. ecc. Il nuovo regolamento elimina questo privilegio. Secondo il vecchio regolamento gli ergastolani, durante «l'ora d'aria» nel cortile potevano andare con chi volevano dei condetenuti e parlare in gruppi; ora invece vengono costretti a camminare per due, accoppiati a scelta dei guardiani. I lavori dei vari mestieri venivano sinora eseguiti in gruppi divisi per nazionalità, ora si sono istituite invece categorie distinte per i vari mestieri senza riguardo alla nazionalità dei detenuti, in modo che può toccare a due ergastolani di lavorare lo stesso oggetto senza capirsi l'un l'altro e quindi senza poter scambiare parola per tutto il giorno. Prima gli ergastolani d'ogni età alloggiavano e lavoravano insieme; mentre ora quelli dai 20 anni in giù sono divisi dagli altri.

Di fronte a queste restrizioni il nuovo regolamento concede agli ergastolani di poter tenere nelle stanze, se occupati per al lavoro, il lume sino alle otto di sera, mentre prima non avevano alcun lume.

L'entrata in vigore del nuovo regolamento. L'ammutinamento.

Poichè l'ordine ministeriale stabiliva che il nuovo regolamento dovesse entrare subito in vigore, già ieri l'altro agli ergastolani si videro inculcate dai guardiani le nuove disposizioni. Fu notato subito un generale malcontento. Finito il lavoro, alle quattro e mezzo del pomeriggio, mentre stavano per rientrare nelle stanze, gli ergastolani primi a giungere all'ingresso principale si rifiutarono di proseguire. Quelli che seguivano si unirono ai primi che, vistisi così spalleggiati, si diedero a gridare: Volemo le regole vecie!

I guardiani tentarono di costringere i riottosi ad entrare nelle loro stanze, ma gli ergastolani s'inasprirono sempre più ed emettendo grida di minaccia, si avventarono contro i guardiani. Alle grida di tumulto era accorso il direttore del penitenziario, ma anche egli dovette ritirarsi, perchè contro di lui inferivano più che mai gli ammutinati con minaccie di morte. Fu requisito subito tutto il militare dell'ergastolo, 35 uomini, che si presentarono con i fucili carichi, e si misero in posizione di pronti a far fuoco. Soltanto allora gli ammutinati si lasciarono condurre dai guardiani nelle stanze, dove i rumori continuarono sino a tarda sera.

Lo sciopero generale.

Iermattina, quando i guardiani, che sono complessivamente 94 - 87 slavi e 7 italiani - si presentarono negli stanzoni per accompagnare al lavoro i detenuti - che sono ora 500 circa - non uno rispose all'appello.

«Sciopero generale! sciopero generale!» si gridava da ogni parte, e gli ergastolani non uscivano. Considerati i precedenti della sera prima, si stimò opportuno lasciarli stare nelle stanze, per evitare guai maggiori, e si telegrafò a Trieste chiedendo assistenza. Durante la mattina gli ergastolani gridavano a perdifiato così che le loro grida venivano udite anche in vie lontane dall'ergastolo.

L'arrivo della truppa.

Al tocco, il piroscafo che approdava al molo, sbarcava il procuratore di Stato dott. Chersich, quale commissario del l'ergastolo, un colonnello, quattro ufficiali e 78 soldati del reggimento 97. Il dott. Chersich si recò a conferire coi detenuti e li esortò a non persistere e opporsi alle nuove regole. Fatti uscire a gruppi, i detenuti vennero accompagnati al lavoro e rimasero piantonati dai soldati. Alle 3 arrivò la seconda compagnia di soldati, ma l'ordine era già ristabilito.

25 caporioni in cella di rigore.

Per ottenere che venisse ripreso il lavoro, si dovettero però prima rinchiudere in cella di rigore dodici dei caporioni. Verso le 2 e mezzo, dopo ripreso il lavoro, vi fu un nuovo tentativo di ammutinamento, e altri tredici fra i più focosi vennero rinchiusi in cella. Fra i più violenti rivoltosi vi erano l'Antonio Fren[illegible], l'uccisore della guardia di p. s. Nagode e il Valentino Romano, quel vecchio, uccisore della moglie in via Punta del Forno, che al primo dibattimento si fingeva pazzo. Questo è appunto uno di coloro che chiesero ed ottennero di venir trasferiti a Capodistria dall'ergastolo di Gradisca.

Alla sera.

Per la comparsa del militare la città aveva un aspetto insolito. Dei soldati giunti da Trieste alla sera non rimase nell'ergastolo che la metà; parte degli altri si aggirava per i pubblici locali e per le vie. A quanto apprendo, la seconda compagnia di militari era giunta a Capodistria per un equivoco nella trasmissione degli ordini. Mentre la prima compagnia rimarrà acquartierata all'ergastolo per almeno una settimana, la seconda, con i rispettivi ufficiali, ritornò a Trieste iersera, col treno delle 9 della Trieste-Parenzo, col quale ritornarono pure il colonnello e il dott. Chersich.

IL PRINCIPE CONSORTE (84)

E quel nome di Principe era ripetuto da funzionari ad altri funzionari.

Ascesa la grande gradinata, addobbata con piante di fiori esotici, stendardi e arazzi, si trovò dinanzi un maggiordomo in grande uniforme.

— Principe Vittorio di Gistrova.

— Principe di...? domandò il maggiordomo.

— Principe della famiglia Reale dei Gistrova.

Il maggiordomo s'inchinò profondamente; ma non era ancora soddisfatto. Procedette il giovane fino nell'anticamera, gli fece cenno di attendere, e scomparve da una piccola porta.

Cinque minuti dopo tornava.

— Vostra altezza passi pure - disse, e Vittorio, preceduto dai domestici in livrea, che gli sollevarono la portiera, entrò nella grande sala da ballo.

Nessuno lo guardò e nessuno pose mente al suo nome.

Tutti gli occhi erano rivolti in un punto della sala, dove la Regina conversava circondata da un nugolo di dame e di personaggi.

Il nostro giovane soltanto allora si convinse dell'inutilità di essersi recato alla festa; non era possibile avvicinare la Regina e parlarle sia pure per un istante, senza che qualcuno lo ascoltasse.

Perchè si sarebbe trattenuto ancora al Castello, tutto solo in mezzo a tanta gente che egli non conosceva?

Aveva già deciso di andarsene, allorchè la Regina si mosse a braccio del Presidente dei Ministri.

La folla al loro passaggio si apriva e si vedevano tutte le teste curvarsi, mentre la Regina salutava senza interrompere la sua conversazione col ministro.

Giunta a pochi passi da Vittorio, lo sguardo di lei si fissò distrattamente sul giovane per volgersi altrove; ma subito tornò a dietro e si fissò di nuovo su di lui con stupore.

Vittorio si inchinò.

— Perdonate - disse la Regina al Presidente dei Ministri - è là il Principe di Gistrova.

Vedendo che la Sovrana si era fermata e parlava di lui, intese di essere chiamato e si avanzò verso di lei di qualche passo, mentre il cuore gli batteva con violenza.

— Avete mantenuto finalmente la promessa, Principe - disse la Regina lietamente.

— Maestà, non ho voluto privarmi di vedere una delle vostre feste.

Era una risposta stupiduccia anzichè no, ma non aveva avuto il tempo di pensarne una migliore, osservò acutamente Clemenza e il solito lieve sorriso d'ironia le comparve sulla bellissima bocca.

— Già mi dite che non ci tornerete più!

— La parola ha tradito il mio pensiero - disse Vittorio - se voi avete compreso che io abbia l'intenzione di non tornare a Corte. In ogni modo io non verrò di frequente....

— Perchè?

— Perchè i miei studî non mi consentono molto divago.

— Voi costituite un'eccezione più unica che rara fra i giovani della vostra età.

— Vi dirò, anzi, Maestà, che la mia presenza qui, stasera, ha uno scopo - la voce del giovane aveva tremato per l'interna commozione.

La Regina rise e disse gaiamente:

— Ho capito! Avete bisogno di me finalmente!... Vi aspettavo!...

— Ho bisogno di Voi, Maestà - confermò il nostro giovane.

— Per l'Università?

— Non precisamente per quello.

— Offritemi il braccio, allora. - E rivolta al Presidente dei Ministri gli disse: - Eccellenza riprenderemo il nostro discorso fra poco. Debbo trattenermi un istante col.... Oh! perdonate... - esclamò accorgendosi di non aver fatto ancora la presentazione - il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Principe Vittorio dei Re di Gistrova.

I due s'inchinarono profondamente. La Regina infilò il suo braccio in quello del giovane e continuò il suo giro attraverso la sala.

La folla guardava meravigliata il nuovo personaggio, a cui la Regina concedeva l'onore di condurla a braccio.

«E' un principe straniero di sangue reale: la notizia circolò rapidamente fra la folla.

Emigranti per Nuova York. Iersera al- 10 dall'ancoraggio dinanzi alla pen-ne dell'Austro-Americana partì il pi-cafo «Georgia», della suddetta socie- comandato dal capitano Rambaldo avich. A bordo del «Georgia» s'im-carono 509 passeggeri di terza classe ette di prima. A Napoli, dove arriverà bato, imbarcherà altri 350 passeggeri uindi proseguirà per Nuova York.

l fattaccio di Scorcola. L'arresto del tore. Come narrammo ieri, l'altra sera adde a Scorcola un gravissimo fatto: uomo, Antonio Specar, di 42 anni, mu-ore, fu ridotto in fin di vita a colpi di tre. Sul fatto i nostri «reporters» ci ano questi particolari: Lo Specar, che ta in Scorcola 382, si era recato in-me al fratello e a un loro zio nel de-sito vini di Pietro Trubin, al N. 369 di ella località e intavolarono un'animata nversazione; un momento dopo ai tre mini si unì un terzo, un muratore al rvizio dello zio degli Specar, il quale capomastro in una casa che si sta co-uendo in Scorcola. Dopo circa mezza a entrò nel deposito il facchino Luigi mol, di Matteo, di 27 anni occupato i magazzini della ferrovia Meridionale abitante a Roiano 496. Gli Specar che noscono molto bene il Gomol, lo invi-ono a prender posto vicino ad essi ma giovanotto, che si trovava in compagnia altra persona rimasta sconosciuta, ri-tò e si sedette con l'amico presso un volo vicino a quello occupato dagli ecar. Verso le 10, l'Antonio Specar in-ò i suoi compagni a vuotare il bicchie- perchè era ora di rincasare e diede l'e-mpio vuotando il suo. Gli altri lo imi-ono e poi uno dei due fratelli chiamò proprietario con l'intenzione di pagare scotto. A questo punto il Gomol si alzò, avvicinò al tavolo occupato dagli Spe-r e colpì l'Antonio con un potente pu-o alla testa. Il colpito traballò, per-tte l'equilibrio e stramazzò al suolo. Gomol allora fece l'atto di avventarsi lla sua vittima ma i congiunti dello ecar glielo impedirono e l'aggressore cì dal deposito seguito dal suo compa-o. Dopo alcuni secondi uscirono pure Specar ed allora il Gomol ed il suo ico, che nel frattempo avevano raccol- da terra due grossissime pietre per dauno, si avventarono furiosamente ll'Antonio e lo colpirono replicata-ente alla testa e alla faccia. I presenti diedero a gridare, tentando di strappare Specar dalle mani degli assalitori, ma esti non abbandonarono la loro vitti-a che quando il poveretto con la faccia tta lorda di sangue stramazzò al suolo. llora gettarono le pietre ai piedi degli pecar e poi fuggirono.

Il vecchio Specar incaricò l'atlro nipote recarsi a chiamare un medico e poi si inò sul ferito. Questi non dava segno vita. Lo Specar telefonò alla Stazione soccorso e verso le 10.30 comparve sul ogo il dott. Turchetto il quale riscontrò lo Specar cinque gravi ferite alla testa n scheggiamento dell'osso frontale. Lo ato del ferito era gravissimo ed il me-co dopo avergli prestate le più urgenti re ne ordinò il trasporto all'Ospedale che fu effettuato mediante vettura.

Appena avvertito del fatto, l'ispettore lle guardie di via del Belvedere si re- sul luogo e appreso che a ferire lo pecar era stato il Gomol, scese a Roia-o e lo arrestò. Nessuno dei testimoni al tto seppe dire per quale motivo il Go-ol ed il suo compagno se la fossero resa con lo Specar e l'arrestato dichiarò he, scoppiata la zuffa, lo Specar era ato il primo a colpirlo con un tempe-no alla fronte e mostrò la ferita ripor-ta. Gli altri però lo smentirono. Il Go-ol passò la notte nello stanzone dei asporti all'ispettorato di via del Belve-ere e alla mattina fu accompagnato pri-a alla Stazione di soccorso dove gli ri-contrarono e medicarono una leggera erita alla tempia sinistra, e poi dinanzi commissario superiore di Guardiella. vi il Gomol affermò nuovamente di esse-e stato colpito dallo Specar e soggiunse he, al momento del fatto, essendo stato lquanto ubriaco, non era al caso di dare satti particolari sull'accaduto. Ad inter-ogatorio esaurito, il Gomol fu scortato gli arresti inquisizionali.

Lo stato del ferito è sempre grave.

Morti nello stesso giorno, dopo cin-quant'anni di matrimonio. La figlia dei coniugi Penich, morti nello stesso giorno, ci scrive chiedendoci di rilevare che i funerali dei suoi vecchietti furono fatti non già, come si usa, per i poveri che non hanno nessuno, ma da lei, modestamente ma con vivo sentimento di affetto figliale, mediante l'impresa Capellan.

Principio d'avvelenamento. Ieri nel pomeriggio fu portata alla Guardia medica la bambina Marina Furlani, di 20 mesi, abitante in via Valdirivo 32. La madre raccontò che la bimba s'era impossessata di una carta contenente polvere d'anilina e che ne aveva messo in bocca un po'. Il dottore constatò che la bimba aveva un principio d'avvelenamento, e, fattole prendere un antidoto, la mise fuori di pericolo.

L'arresto casuale dell'autore di un furto. Nella mattina del 12 luglio p. p., il signor Ermenegildo Bartek, abitante in via Miramar 5, primo piano, denunciava alla polizia che rientrato nella sua abitazione, dopo cinque mesi d'assenza, aveva trovato scassinato il cassetto di una scrivania ed aveva constatata la sparizione di una rivoltella a cinque cariche. Poi aveva constatato che era stato manomesso il etto di un altro mobile dal quale era to un portasigarette d'oro, del valore di 300 corone e una medaglia d'oro su un lato della quale c'era un'incisione rappresentante il battesimo di Gesù Cristo e sul rovescio la seguente dedica: «Ad Ermenegildo Domenico, Carlo Bartek, nato il 29 marzo 1866, nel dì del suo battesimo, i suoi padrini Giacomina e Nadory Nandor». Aggiunse che in seguito alla scoperta di tali sparizioni, la sua domestica, Maria Naglich, aveva dato un'occhiata ai suoi averi e che si era accorta della mancanza di un pezzo da cinque corone.

La polizia fece alcune indagini e finì col concentrare i suoi sospetti su un giovane falegname conosciuto soltanto per il nome di Liubo, che, alcuni giorni prima del ritorno del signor Bartek, aveva eseguito alcuni lavori nella sua abitazione.

La polizia cercò il sospetto autore del furto ma, dopo alcuni giorni spesi in inutili ricerche, apprese che il giovanotto aveva abbandonato Trieste per ignota destinazione. Apprendiamo ora che la polizia - una volta tanto - non si era sbagliata: l'autore del furto era appunto il falegname. Domenica sera fu arrestato a Graz un individuo poveramente vestito, all'apparenza forestiero il quale s'aggirava per la città offrendo in vendita una scatola d'oro per sigarette, ed una medaglia, cioè gli oggetti rubati al signor Bartek. L'individuo si qualificò per Liubimiro Pritza, di 20 anni, da Bizar e dichiarò di aver acquistato la scatola e la medaglia da un bosniaco a lui sconosciuto, nel quale si era imbattuto a Fiume. La polizia non gli prestò fede e, trattenutolo in arresto, domandò informazioni alla polizia di Fiume la quale non fu al caso di fornirgliele perchè non aveva mai avuto da fare con un Pritza. La polizia di Fiume però telegrafò a quella locale informandola della cosa e chiedendo se caso mai i due oggetti fossero stati rubati a Trieste. Da qui si telegrafò subito a Graz fornendo istruzioni.

Una detonazione. - Una monelleria. Iersera verso le 8 e mezzo in via Stadion si udì una fortissima detonazione. Fu un accorrere di gente dal caffè ai Portici Chiozza, dal caffè Centrale, dalla trattoria all'Aurora e da tutti gli esercizi vicini che si spopolarono in un batter d'occhio. Gli inquilini delle case si affacciarono alle finestre. Tutti si domandavano che cosa fosse accaduto e tutti davano, come suole avvenire, una spiegazione diversa. Uno diceva che si trattava del suicidio di un uomo, un altro che era stato sparato contro un soldato ecc. ecc. Che cosa era veramente accaduto? Una persona, rimasta sconosciuta, aveva posto sopra una rotaia del tram una cartuccia di polvere pirica che, al passaggio di un carrozzone, era scoppiata.

Cronaca dei furti. Nella notte dall'8 al 9 corr. i ladri, strappato il lucchetto della porta, entrarono nella rimessa del carrettiere Giovanni Regent a Barcola 438 e rubarono un finimento da cavallo del valore di 30 corone. Nella rimessa si trovavano due finimenti, ma i ladri (che buon cuore!) non ne rubarono che uno. Il danneggiato denunciò la cosa all'ispettore delle guardie di Barcola al quale comunicò anche i suoi sospetti.

★ La signora Maria Rupnik, abitante in via della Barriera vecchia 1, passando ieri nel pomeriggio oltre la Portizza, fu avvicinata da uno sconosciuto il quale le cacciò destramente una mano nella saccoccia esterna della veste e la derubò del portamonete contenente una corona ed alcuni spiccioli.

★ Il signor Francesco Vodoscek, abitante in via Vincenzo Bellini 13, si fermò ieri nel pomeriggio presso il banchetto di un venditore di posto in piazza del Ponterosso e si diede ad esaminare alcuni anelli con pietra chimica. Il signor Vodoscek voleva acquistarne uno, ma non trovò più nelle tasche il portamonete nel quale teneva due banconote da 20 corone e due pezzi da una corona. Ladro ignoto.

Cronaca triste. Una guardia di fazione al Ponte della Fabbra fu avvicinata ieri nel pomeriggio da una signora la quale la invitò ad arrestare un individuo che la seguiva a breve distanza perchè mentre essa passava per la via del Solitario, l'individuo la aveva colpita con due potenti ceffoni e la aveva ingiuriata. La guardia arrestò l'uomo indicatole il quale allora se la prese con essa e fece l'atto di colpirla con uno schiaffo: il funzionario lo scansò per miracolo. Poi lo sconosciuto si diede a gridare e a dimenarsi come un forsennato facendo agglomerare gran folla di curiosi, percui la guardia lo fece salire in una vettura. Appena dentro, l'individuo si diede a menare le gambe colpendo la guardia e mandando in frantumi una vetrata. Anche alla Polizia lo sconosciuto si comportò come un energumeno e costrinse l'impiegato a farlo rinchiudere in una cella. Ivi il forsennato si calmò, ma qualche ora dopo ricominciò a gridare e allora si chiamò un medico della Stazione centrale di soccorso il quale ordinò di trasportarlo nelle sale d'osservazione. Più tardi si apprese che il giovanotto si chiama Ermanno F., di 28 anni, facchino, da Trieste.

Caduto nella stiva. Ieri fu accompagnato all'«Igea» il marinaio Matteo Zefencich, di 18 anni, imbarcato a bordo del piroscafo «Nereo», il quale, camminando in coperta, perdette l'equilibrio e precipitò nella stiva dall'altezza di cinque metri. Fortunatamente, se la cavò con contusioni ed escoriazioni al costato destro. Ottenne le cure del caso.

Durante il lavoro. Ieri mattina il bracciante Antonio Slavich d'anni 33, abitante in via Crosada 12, mentre lavorava al Punto franco, riportò una forte contusione al femore sinistro. Fu accolto nella decima divisione dell'Ospitale.

Il meccanico Vittorio Dabinovich di 22 anni, abitante a Muggia, occupato al Cantiere S. Marco, ieri alle 5 pom., mentre accudiva al suo lavoro, con un trapano elettrico, rimase con la mano destra impigliata nell'ingranaggio in modo da riportare la quasi totale asportazione delle dita indice e medio. Fu trasportato all'«Igea» dove ebbe le cure più urgenti e quindi con una vettura fu accompagnato all'Ospedale.

Malore improvviso. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via Rossetti, ove trovò la villica Maria Gherdol d'anni 35, abitante al Cacciatore 433, la quale sulla via era stata colta da improvviso malore. All'arrivo del medico però s'era già un po' rimessa.

★ Certo Eugenio Piantoni, abitante in Riborgo, ieri verso il tocco fu colto da improvviso malore. Avvertita l'Infermeria Treves, il malato da un infermiere fu accompagnato alla sua abitazione.

★ Il medico dell'«Igea» fu chiamato ieri d'urgenza in via Pozzo bianco 7, per soccorrere la sartina Emilia Hirsch d'anni 17, la quale era stata colta da improvviso malore.

Cadute. Ieri mattina tale Antonio Brumati, d'anni 39, abitante in via della Maiolica 3, mentre stava cambiando i carboni d'una lampada elettrica nell'atrio del Teatro Fenice, fu colto da vertigine e cadde da un'altezza di quattro metri. Alla Guardia medica gli constatarono una ferita lacero-contusa alla regione temporale destra.

★ Ieri mattina il carrettiere Giovanni Castelliz ,d'anni 30, abitante a Longera 24, mentre stava seduto sul suo carro in movimento, causa un sobbalzo, cadde a terra producendosi due ferite lacero-contuse alla regione temporale sinistra e una ferita alle labbra. Fu accompagnato alla Guardia medica, e poi all'Ospitale ove fu accolto nella decima divisione.

★ Il bambino Eugenio Zorn, d'anni 3, abitante in via del Torrente 40, ieri, cadendo, si distorse la mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Giovanni Toffolon d'anni 28, bracciante, abitante in via del Ronco 13, per una ferita di punta all'avambraccio sinistro; Romolo Jadronich d'anni 17, bracciante, abitante in via Cavana 13, per una ferita lacero-contusa alla mano sinistra; Antonia Aquilante d'anni 65, giornaliera, abitante in via Giuseppe Caprin 4, per una ferita al margine sopraorbitale destro; Michele Vodopivez d'anni 20, giardiniere, abitante in S. Maria Madd. sup. N. 208, per una ferita lacera all'anulare sinistro; Leonida Corradi d'anni 33, manovale, abitante in Guardiella 160, per una ferita lacero-contusa alla mano destra; Lario Sebernia d'anni 6, abitante in via Barriera vecchia, 14 per una contusione al piede destro; Francesco Filippicich d'anni 50, bracciante abitante in via del Farneto 48, per la frattura d'una falange del dito anulare sinistro; Giuseppe Piosca d'anni 37, cameriere, abitante a Barcola 422, per la distorsione del piede destro.

Ricorsero all'«Igea».

Il bracciante Bindo Bugatti, d'anni 23, abitante in via dell'Acquedotto 23, essendogli caduto addosso una trave riportò una ferita lacera al dorso della mano sinistra.

Il fabbro Bortolo Zanolla d'anni 20, abitante in via della Sanità 16, maneggiando un martello riportò una ferita lacero-contusa al pollice sinistro.

Il fabbro Enrico Eisner d'anni 26, abitante in androna delle Pancogole 3, maneggiando un martello si produsse una ferita lacera alla mano sinistra.

Lotto. Estrazione del 10 corr.

Leopoli	90	15	18	83	81
Praga	84	48	31	41	50

Corrispondenza aperta. *Luigi B.* Per la natura sua, l'articolo che Lei ci manda, buonissimo, si adatterebbe meglio ad un giornale letterario o didattico. — *Alpinista.* Non è ancora fissata la data dell'apertura della ferrovia transalpina. — *Una cittadina.* Per le doti Currò il termine per presentare le domande scade al 31 gennaio. — *Due contrastoni.* Da Mestre a Genova la via più breve è Verona-Milano. — *Costante lettore.* Bologna ha, secondo l'ultimo censimento, 155.841 abit. — *Costante lettrice.* Lodovico è Luigi; si festeggia il 25 agosto. — *Sartina.* Nulla giova per le mani meglio della glicerina. — *R. P.* Santa Evelina non c'è nel calendario; Santa Eva: 24 decembre. — *E. Pirano.* Fra i tanti mastici per porcellana citiamo una pasta formata con ossido di zinco e cloruro di zinco, oppure una soluzione di gomma copale nello spirito di vino. — *Scommettitore.* La flotta inglese - 70 navi da battaglia, 84 incrociatori grandi, 120 piccoli, 65 cannoniere maggiori e parecchie minori, 136 cacciatorpediniere, circa 200 torpediniere fra grandi e piccole. — *Vittorio P.* Certo, non vi è legge che vieti di ammogliarsi dopo cinquant'anni, come non vi è legge che vieti avere coraggio. — *Studente.* La lingua d'istruzione al Ginnasio di Fiume è l'ungherese. — *Costante lettore.* Meglio è dire: Egli non è potuto venire. Mosca ha 1.035.700 abitanti. — *Sigismondo B.* Per scrivere a macchina si adoperano tutte le dita. — *Orfana.* A Trieste non vi sono scuole femminili gratuite di tedesco per adulte. — *Vanità femminile.* La glicerina non si usa per i capelli; è preferibile l'olio di cocco.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.2, ore 2 pom. 8.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.6.

Ogni giorno una. Tra amici.

— Non è il signor D... quello che ci è passato ora d'accanto?

— E' proprio lui.

— Credevo che tu lo conoscessi personalmente.

— Sì, lo conosco abbastanza... per non salutarlo.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera dunque un'altra novità: la fiaba musicale in tre atti, del m.o Humperdink, «Haensel e Gretel», con gli esecutori di cui pubblicammo i nomi. Lo spettacolo comincerà alle 8.

Fenice. La serata d'onore di Ferruccio Benini riuscì una vera festa dell'arte, sia per il pubblico affollato che per l'indovinata scelta del programma. «Strozzin», di Carlo Bertolazzi, rappresentato per la prima volta a Trieste cinque anni or sono, apparve rinnovellato per le modificazioni introdotte dall'autore nel terz'atto, e conseguì un bellissimo successo. La grande scena del second'atto, quando «Maria», l'unico amore, l'unica fede del losco usuraio, che ha tratto tanta gente alla rovina, apprende chi è suo padre, ebbe da Benini un'esecuzione magistrale. Benini espresse lo strazio dell'uomo che apprende di essere disprezzato dalla figliola adorata, con una verità impressionante, e la gentile signora Dondini-Benini espresse il sentimento, che la terribile rivelazione suscita nella figlia, con accenti così veri da produrre nel pubblico una emozione profonda. Efficace il Gobbi nella parte di «Enrico». Nell'ultimo atto il Benini rese con grande verismo la morte per paralisi cardiaca. Con grande comicità la Zanon-Paladini sostenne la breve parte della portinaia pettegola e inframettente. Accurati come al solito gli altri. Dopo ogni atto vivi applausi e numerose chiamate al proscenio. Alla fine del dramma vennero offerti al seratante parecchi doni di valore, e precisamente un servizio per liquori in argento, dalla direzione del teatro Fenice, un bellissimo acquarello dal pittore Ballarini, un astuccio con sigarette, dalla società «Igea», e una sveglia artistica, offerta dal tenore Fiorello Giraud.

Nel monologo di Gandolin, «La macchina per volare» il Benini suscitò cla-

morosa ilarità, e così pure nella commediola «Le bestemmie del capitano», nella quale recitò pure con molto garbo la sig.a Sainati.

Questa sera la «Famegia in rovina», di Giacinto Gallina.

Filodrammatico. Anche iersera Hennequin e Bilhaud hanno riportato un nuovo grande successo con la loro «pochade» «Le pillole d'Ercole», che si replicava per la terza volta. Ilarità nutrita durante tutti i tre atti. Questa sera quarta ed ultima replica di «Pillole d'Ercole».

Domani «Madama l'ordinanza», brillantissima commedia in 3 atti di Jules Chancel, nuovissima.

Concerto Luzzatto-Kessissoglù. Con la gentile cooperazione del violinista sig. A. Sillani, gli artisti di pianoforte signora Ida Luzzatto-De Filippi ed Angelo Kessissoglù diedero iersera un concerto che riuscì oltremodo interessante, sì per le novità offerte, che per l'eccellente esecuzione da parte dei valenti concertisti. Iniziato con una «polonaise» per due pianoforti, di Saint-Saens, brillante, ma non troppo originale, il concerto si svolse fra l'attenzione continua del numeroso uditorio, al quale piacque la bella esecuzione della «Sonata» in sol minore di Grieg, per piano e violino, e della «Sonata», anch'essa per piano e violino, di Alberto Randegger, che fu caldamente e meritamente applaudita.

I due concertisti ed il sig. Sillani si fecero molto apprezzare, ma l'interesse maggiore era riserbato alla «suite» per due pianoforti, di S. Rachmaninoff. La composizione è di eccellente fattura e non le difettano pregi di invenzione e di grande naturalezza. Fu infatti assai gustata e se ne dovette ripetere il «valse», una pagina di delizioso profumo, da inebbriare i sensi e avvolgerli in delicatissimo velo. La signora Luzzatto-De Filippi ed il signor Kessissoglù suonarono con bellissima fusione, e con il sig. Sillani furono chiamati ripetutamente al podio. Alla gentile signora Luzzatto si fece omaggio di due splendidi canestri e al sig. Sillani si presentò una ricca corona d'alloro.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Pari 10. *Haensel e Gretel*, in 3 atti, del m.o Humperdink.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. Pari. *Le pillole d'Ercole*, in 3 atti, di Hennequin e Bilhaud.

FENICE. Compagnia veneziana di F. Benini. Ore 8. *La famegia in rovina*, in 3 atti, di G. Gallina.

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste).

Per fabbricazione di vino artificiale.

Il 26 maggio 1904 si presentò alla Direzione di Finanza, persona che, fattasi promettere il segreto, denunciò formalmente la ditta Fratelli Vassili, come colpevole di mettere in commercio vino artificiale.

Il denunciante diede dettagliate indicazioni sul modo in cui verrebbe fabbricato questo vino artificiale, sulla provenienza e la conservazione degli ingredienti e finiva col chiedere che, qualora la Direzione di finanza trovi di infliggere una qualche multa alla ditta Vassili, glie ne venisse assegnata la parte spettante per legge a chi scopre e denuncia il contrabbando.

Sulla base di una così particolareggiata confidenza, la Direzione di finanza incominciò ad assumere rilievi, per constatare se i fatti portati a sua conoscenza avessero base di verità. Ed il 3 giugno, a mezzo della Dogana principale, chiamava a deporre il magazziniere della ditta Marsich - Giuseppe Mervitz, il magazziniere della ditta Fritz Egel - Leopoldo Ghersina, ed il magazziniere della ditta Vassili - Giuseppe Levi; e faceva contemporaneamente eseguire perquisizioni e sopraluoghi.

Il Mervitz ammise che presso la ditta Attilio Marsich erano stati immagazzinati. In parecchie volte, per conto della ditta Vassili, diverse spedizioni di cremore di tartaro, acido tartarico, e qualche quantità di acido citrico, oltre a circa 800 barili di tamarindo, da 150 kg. l'uno. Il Ghersina disse che la ditta Egel da principio dell'anno teneva in deposito alcune partite di glicerina arrivate per conto della ditta Giovanni Battista Rovelli e che venivano ritirate dalla ditta Vassili. Il Levi, magazziniere della ditta Vassili, protestò, invece, di non aver mai ritirato nè acido tartarico, nè cremore di tartaro, nè tamarindo, nè altra materia: disse di non sapere che il Vassili fosse in relazioni d'affari con la ditta Rovelli, e negò di aver avuto relazioni con la ditta Egel, per conto della ditta Vassili. In una delle perquisizioni, però, era stato trovato un biglietto da lui firmato e che confermava il ritiro di 10 barili di acido tartarico dalla ditta Marsich. Il Levi si rifiutò di dare spiegazioni in proposito e disse che trattavasi d'un suo affare privato.

La Direzione di finanza, visto che i primi rilievi confermavano la sussistenza dei fatti attribuiti alla ditta Vassili, cedeva gli atti all'autorità giudiziaria, poichè i fatti stessi, fra altro, rivestivano gli estremi d'una contravvenzione alla Legge sulle sostanze alimentari.

La causa penale fu avviata - giudice il segr. Zaccaria - e il dibattimento venne fissato per il 29 novembre 1904; però, l'avv. Consolo, difensore della ditta Vassili, chiese ed ottenne la proroga, stante la brevità di tempo concessa a preparare i mezzi di difesa. Nella istanza di proroga, veniva pure domandata l'escussione dei dipendenti della ditta Vassili, per dimostrare che le incolpazioni erano fantastiche e si diceva che a muovere denuncia alla Direzione di finanza doveva essere stato Riccardo Bertuzzi, licenziato mesi prima dal servizio, il quale sarebbe stato spinto a ciò fare dal desiderio di vendetta. A scuotere la credibilità del Bertuzzi veniva accennato che questi era stato licenziato, perchè colpevole del furto di parecchi orologi, e si faceva richiamo ad alcune condanne subite.

Il dibattimento fu rinviato al 9 gennaio del 1905 e poi tenuto e prorogato parecchie volte. Intanto, alla Dieta dell'Istria, alla Dieta dalmata ed alla Camera di Vienna parecchie proposte venivano presentate per invitare il Governo a prendere per proteggere i produttori di vino e la pubblica igiene contro i fabbricatori di vino artificiale.

A Pola, l'Ammiragliato disponeva per una perizia del vino acquistato dalla ditta Vassili: e i periti riconoscevano che all'analisi il vino risultava genuino. Altre analisi compiute dall'Ufficio chimico municipale conchiudevano che non si poteva elevare eccezione alcuna contro il vino della ditta Vassili. Una perizia privata redatta, ad istanza della ditta Vassili, dal perito chimico giurato prof. Morpurgo, conchiudeva pure per la genuinità del vino. Il giudice, però, volle una perizia giuridica e la affidò al perito chimico del civico Fisicato signor Eugenio Fortuna, che dopo aver assistito a tutti i dibattimenti e dopo aver rivolto numerose domande ai testimoni, diede il suo parere.

I testimoni intesi dalla Direzione di finanza, nelle loro deposizioni giudiziarie ritrattarono in parte quanto avevano detto: il Bertuzzi, invece, dopo aver ammesso di essere stato lui a denunciare le manipolazioni alla Direzione di Finanza, diede ampie spiegazioni dei metodi seguiti dal Vassili nella fabbricazione del vino. Su tali indicazioni si basò specialmente il perito, il quale decise di fabbricare nel suo gabinetto - in proporzioni equamente ridotte, s'intende - i vari tipi di vino messi in commercio dalla ditta Vassili. In due soli casi le indicazioni del Bertuzzi apparvero manchevoli: in altri quattro casi, invece i tipi riuscirono identici e perfetti. Nella sua perizia, il signor Fortuna conchiuse col dire che le indicazioni del Bertuzzi conducevano a risultati sorprendenti e che i vini così prodotti erano difficilmente distinguibili dai prodotti naturali similari non soltanto al provetto e pratico degustatore, ma anche al chimico analizzatore.

Questa perizia serviva, in certo qual modo, a controllare la verità del deposto del Bertuzzi, che rimase così teste classico d'accusa.

Alla direzione dei Magazzini Generali si rivolse il giudice per sapere quanta acqua avesse consumato la ditta Vassili nel suo magazzino durante il 1904. E quella indicò: Nel gennaio litri 852 mila, nel febbraio litri 911 mila, nel marzo litri 955 mila, nell'aprile 698 mila, nel maggio (il 20 maggio fu fatta la denuncia) litri 458 mila, nel giugno 543 mila; poi: luglio 406 mila, agosto 330 mila, settembre 358 mila, ottobre 290 mila, novembre 167 mila, dicembre 135 mila.

Il giudice rilevò inoltre che nel 1904 furono spediti, per ferrovia, dalla ditta Vassili 274 vagoni di vino - ogni vagone di circa 10 mila kg e di essi: 3 in Francia, 39 in Serbia e 232 in Isvizzera. Il perito contabile Gualtiero Sardi, incaricato dell'esame dei libri della ditta, riferiva che le pratiche di vino in entrata e in uscita si uguagliavano; ma che del vino in entrata la ditta non diede le rispettive fatture.

Il dibattimento ultimo, per le finali deduzioni, fu tenuto l'altra mattina. Il rappresentante del P. M., uditore giudiziario dott. Nutrizio domandò sentenza di condanna; il dif. avv. Consolo riassunse per sommi capi una lunga, elaboratissima memoria defensionale scritta da lui dimessa già e domandò che l'accusa fosse respinta, almeno per mancanza di prove.

Il giudice pronunciò sentenza con la quale dichiarava colpevole Costantino Vassili della contravvenzione prevista al parafrafo 11 n. 2 della Legge 16 gennaio 1896 e lo condannava a pagare la multa di corone cinquemila, commutabili, in caso d'insolvenza, in 8 giorni di arresto.

Contro la sentenza, il dif. avv. Consolo presentò ricorso.

Sentiva troppo caldo.

— Tre volte uscì, completamente nudo, dall'acqua e tre volte vi si tuffò, mentre - erano le 4 del pomeriggio, il 20 agosto scorso - una folla di ragazzi, donne e uomini sghignazzava al curioso spettacolo. Nuotava qua e là e poi si fermava, sospendendosi alle catene dei piroscafi colà ormeggiati o afferrandosi alle barchette. Finalmente si aggrappò al timone di una torpediniera, che si trovava lì da tre giorni. Il capitano minacciò di farlo allontanare dai soldati e domandò l'intervento d'un pilota. Quando questi giunse e invitò lo strano bagnante a venir fuori, questi gli gridò: «Ciò, muso roto, vien anca ti in acqua...»

Di simil gesta che la guardia di p. s. Giuseppe Baucer attribuiva ieri al fuochista Riccardo Medeot, d'anni 23, da Trieste, questi ricorda nulla di nulla: Sa dire soltanto di aver bevuto quel giorno tanti bicchierini di acquavite e cognac e altre bibite spiritose, per tre corone!

L'accusa lo chiamava a rispondere di essersi, nel pomeriggio del 20 agosto, spogliato completamente nudo, sul molo Giuseppino, di essersi gettato in acqua e di esservi rimasto a lungo; poi, tratto fuori, di aver fatto violenta opposizione alla guardia e di averla offesa con epiteti ingiuriosi: quindi del crimine di pubblica violenza mediante opposizione alle guardie, contravvenzione di offese alle stesse e contravvenzione di pubblico scandalo.

Dal deposto della guardia Baucer risulta che il Medeot, uscito una volta dall'acqua, incominciò a vestirsi; poi, ad un tratto, si levò la camicia, la fece a pezzi e la lanciò in acqua, tuffandosi poi anch'egli così vestito dei calzoni, come era. Risulta, inoltre, che, dopo mezz'ora di bagno, afferrato dalla guardia e dal pilota, non fece che una resistenza passiva, senza inveire con vie di fatto contro i due funzionari: e risulta pure che aveva il fiato puzzolente d'alcool.

Perciò il P. M. riduce l'accusa alla sola contravvenzione d'ubriachezza: e la Corte per tale motivo condanna il Medeot a 3 settimane d'arresto.

Difendeva il dott. Giachin.

★

Presiedeva il vice-presidente del Tribunale cav. de Nadamlenzki; giudici i con. Codrig, Crusiz e dott. Andrich. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIO

I grandi velieri lussignani.
Ieri abbiamo riferito il passaggi Stretto di Gibilterra e rispettivam sua presenza nella rada di Almeri gna) della nave «Contessa Hil Lussingrande, proveniente da (Cile), diretta a Venezia e Trieste capitano Aldebrando Petrina, com te della nave, ci telegrafa da Alm cendo che dopo aver passato lo di notte, incontrò cattivissimi t vento contrario, quindi calma p che il 4 corr. l'obbligarono ad ap re nella rada di Almeria, anche fatto di poter dar notizie di sè, c sua partenza da Iquique non av tuto fare. Inoltre il 5 corr., nel da colà, perdette un'àncora e Del resto a bordo tutto bene.

— Il quattr'alberi a nave «Fra Giuseppe I», capitano Rodinis, 31 p. p. da Taltal (Cile) per Ne (Australia), dove caricherà carbo il Cile.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Campania» arrivò il 9 a Rotter Odessa; «Proteo» il 7 a Cardiff man Kiraly» partì l'8 da Rouen p diff; «Matlecovitz» arrivò ieri a «Sofia Brailli» arrivò il 9 a Cardiff ged» partì l'8 da Anversa per G «Kobe» proseguì il 3 da Suez per «Epidauro» partì il 2 da Cartage Middlesbrough.

Lloydiani. «Gisella» arrivò l'8 cutta; «Moravia» da Calcutta p il 9 da Porto Said per Fiume.

«Austro-Americana». «Anna« p il 7 da Colon per L'Ascension; «A partì l'8 da Nuova Orleans per P la; «Carolina» proseguì l'8 da per Venezia; «Dora» proseguì l'8 gresso per L'Ascension; «Erny» l'8 a Algeri; «Francesca» partì Nuova York per Trieste; «Hermin seguì ieri da Marsiglia per Ven Trieste; «Lucia» proseguì l'8 da per Marsiglia; «Sofia» arrivò l'8 va York.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i Lloyd «Espero» da Venezia con 33 «Hungaria» da Costantinopoli e «Urano» da Alessandria e Brindisi lizia» da Costantinopoli e Vallo 6 pass.; «Semiramis» da Alessan Brindisi con 23 pass.; «Arc. Fran dinando» da Fiume; «Danubio» d covich, e il pir. a.-u. «Duna» da

— Partirono: il pir. del Lloyd « vich» per Metcovich; i pir. a.-u. per Bordeaux; «Szapary» per T «Lussino» per Spalato; «Sebenic Metcovich, e i pir. ital. «Molfett Bari e «Peuceta» per Salahora.

Avvisi ai naviganti.
Italia. Bari. Boa asportata. - Un due boe che segnalano la secca e te a N.E. del porto vecchio di Bari ta asportata dal mare.

Sardegna. Costa Est. Golfo di Il fanale a luce fissa bianca seg l'estremità dei lavori per il pro mento del molo di Arbatax, è stat ceso.

Mare Jonio. Golfo di Taranto. Ga La campana sulla boa della sec Rafo, che era stata asportata, è nuovamente sistemata sulla boa.

Porto di Civitavecchia. Le carat che del faro e splendori del porto vitavecchia sono attualmente le s ti; intervallo fra gli splendori durata dello splendore è di 10s, clisse non totale 25s.

Nel „Piccolo della sera" di i

Articoli e corrispondenze. - Il ritor vinti (Markoff). — Visconti-Venos crede al pericolo di guerra. — Gi Pascoli alla cattedra di Carducci: scorso inaugurale.

Notiziario. Gli incidenti agli uffic casse postali a Vienna. — Morta d do in prigione. — Gli abitanti di vivono senz'aria.

Mondo affari. Per il contratto col Ll

Teatro Arti e Lettere. «Verso le ste dramma rivoluzionario di Leonid drejeff. — La miseria di un fecond autore.

Ultima Ora. Il pericolo di una guer ropea e la conferenza di Algesiras. conferenza durerebbe sei mesi. — riavvicinamento anglo-germanico. ge di musulmani nel Caucaso.

Dalla Provincia I tentativi di fuga espulso. — Revolverate a Isola. analfabeti di Fiume non voglio parare.

---

10 Genn

DA GORIZIA.

— Cospicuo legato.
Oggi la vedova del podestà Carlo per ottemperare al desiderio del d consegnò alla biblioteca civica tre di libri di storia patria.

— Associazione fra negozianti.
Nella seduta di domenica 7 corr. rezione decise di domandare pro menti contro la vendita abusiva di ci praticata da commessi viaggiator stieri negli alberghi di città e pres miglie private. Propose poi di pro re alla regolazione della vendita a cio. Fu deciso poi di inaugurare in solenne la sede sociale, nella qua casione si terrà un'importante con za d'interesse commerciale.

Da CERVIGNANO.

— Sciopero.
Causa dissensi fra il proprietario quipaggio del piroscafo «Cervignan vapore, che doveva partire stamane Trieste, dovette, per ordine dell'U di sanità, sospendere la partenza. ra la vertenza non fu appianata, e si sa se il vapore potrà partire doma

— La strada per Muscoli.
E' generale il lagno del pubblico pessimo stato in cui è tenuto il tra strada di quà e di là del ponte sul sa, da Cervignano a Muscoli.

Da GRADISCA.

— Trattenimenti sociali.
Il Gabinetto di lettura terrà sabato la prima festicciuola di danza del sente carnovale.

Da NERESINE.

— Lega Nazionale.
Pervennero al locale gruppo della Nazionale cor. 6.30, raccolte da sior vedoni in casa dell'armatore Ca

...tando in allegra compagnia il «Mameo» a suon di «prosecco», e corone 33, raccolte nella stessa compagnia in casa del podestà D. S. Zorovich, bevendo il «ponce» al melodioso canto dei due vecchi Meneghi.

Festa scolastica.

...dì dell'Epifania seguì la distribuzione dei regali dell'albero di Natale. Il numero degli spettatori fu straordinario. Aperse la festa il dirigente Tonolli con un breve discorso occasionale. Recitarono con vera grazia alcune fanciulle e fanciulli, che raccolsero larga messe d'applausi. La festa riuscì sotto ogni rapporto magnifica, e tanto il dirigente che i docenti Scopinich e Malio s'ebbero da tutti gli invitati meritate congratulazioni.

Da POLA.

Elezioni per l'imposta personale.

...gi seguirono le elezioni suppletorie per la commissione di stima sulla rendita personale. Per il primo corpo venne eletto il signor Carlo Frank a membro effettivo; nel secondo corpo a membro effettivo il signor Enrico Pregel ed a sostituto il signor Corrado Carlo Exner.

Nuove industrie.

...e industriali di città acquistarono oggi il macchinario della cessata fabbrica di ghiaccio di Valbandon e stanno erigendo una fabbrica di ghiaccio ed una distilleria di acquavite.

Misure di rigore nella guarnigione.

...a qualche tempo dalle autorità militari specialmente dal comando degli equipaggi della marina da guerra (corpo dei marinai) vennero prese misure disciplinari molto rigorose. La città è percorsa ...ralmente da pattuglie militari che controllano se il vestiario dei militi è secondo prescrizione, se essi hanno il permesso ecc. ecc. Queste misure di rigore ...rono estese anche ai sottufficiali di marina i quali servono oltre il tempo di servizio prescritto. Malcontenti di alcune restrizioni messe in vigore, circa ottanta di questi sottufficiali si presentarono ...ri ai loro immediati comandanti chiedendo di venir dimessi dal servizio. Le loro dimissioni però non vennero accettate e le misure disciplinari in confronto dei sottufficiali vennero alquanto attenuate.

— Trasferimenti.

Il controllore postale sig. Vittorio Klinar venne trasferito da Pola a Trieste e l'ufficiale postale sig. Federico Trigari da Pola a Linz.

— Italia Vitaliani al Politeama.

Domani, giovedì, andrà in iscena al Politeama la compagnia drammatica di Italia Vitaliani. Ecco il programma delle sei recite: Giovedì «Casa paterna»; venerdì «La figlia di Iefte» e «Locandiera»; sabato «Il romanzo d'un giovane povero»; domenica «Il padrone delle ferriere»; lunedì «La principessa Giorgio»; martedì «La seconda moglie».

— Bambina morta abbruciata.

A mezzogiorno morì all'Ospitale provinciale la bambina Sofia Spitalski, di 2 anni, la quale era stata colà accolta con gravissime ustioni. Ieri in un momento in cui la madre, Eleonora Spitalski, di 29 anni, abitante al N. 3 di via Diana, s'era recata a far qualche comprita, la piccina s'era accostata al focolare e il fuoco s'era appreso alle vesti della Sofia, la quale ebbe il corpo carbonizzato. All'Ospedale fu assoggettata a tutte le cure più amorose, che riuscirono inutili.

Cambio di vocale.

Dolci in principio i facili
Total con l'o
Total con l'a divengono
Spesso in fine però.

Spiegazione del giuoco precedente:
VENA. ALE. VENALE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 677.25, Staatsbahn 670.50, Alpine 528.50, Lotti turchi —.—. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 213.— (212.60), Disconto 188.40 (188.50). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.12), Rendita —.— (104.60), Meridionali —.— (719.—), Mediterranee —.— (455.—). Parigi apertura dell'Italiana 104.40 poi sino 104.40. Chiusa francese 98.87 (98.75), Italiana 104.40 (104.40), Spagnuola 91.65 (91.65) Banche Ottomane 603.— (602.—) Rio Tinto 1678 (1678) Lotti turchi 141.75 (142.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 676.— a 678.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.38, Lire sterline 23.98 24.04, Londra 239.90 a 240.50, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.60 a 95.80, Banconote italiane 95.60 a 95.80, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 99.75 a 100.05, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.75 a 96.05, Credit 676.— a 678.—. Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 670.— a 672.—, Lombarde 120.— a 122.—, Lotti turchi 147.50 a 149.—

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 98.87, Rendita ital. 4% 104.40, Rendita Spagnuola esterna 91.55, Azioni Banca ottomana 603.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 91.77, Cambio Londra 251.10, Rendita austr. in oro 99.35, Rend. ungh. in oro 4% 95.50, Länderbank 481.—, Lotti Turchi 141.75, Banca di Parigi 1425, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1678.

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 $^{15}/_{16}$, Lombardi 5—, Argento 30 $^{1}/_{4}$, Rend. Spagnuola 91 $^{1}/_{8}$, Italiana 104 $^{1}/_{2}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 $^{5}/_{8}$.

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.90, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 24.—.

Caffè. *Amburgo.* 10. Chiusa). Santos good average per marzo 37.50, per maggio 37.75, per settembre 38.50, per dicembre 39.25.

Amburgo 10. Rio ordinario loco 33—39, reale loco 40—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 10. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.75, per marzo 46.75.

Nuova York 10. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 6. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 41000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 5 $^{95}/_{100}$, Gennaio-Febbr. 5 $^{96}/_{100}$, Febbraio-Marzo 5 $^{99}/_{100}$, Marzo-Aprile 6 $^{02}/_{100}$, Aprile-Maggio 6 $^{05}/_{100}$, Maggio-Giugno 6 $^{08}/_{100}$, Giugno-Luglio 6 $^{09}/_{100}$, Luglio-Agosto 6 $^{10}/_{100}$, Agosto-Settembre 6 $^{01}/_{100}$, Settembre-Ottobre 5 $^{80}/_{100}$.

Metalli. *Londra* 10. Stagno Straits: Apert. 165 $^{3}/_{8}$, Chiusa 165 $^{7}/_{8}$, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 79 $^{3}/_{4}$, per 3 mesi 79 $^{1}/_{4}$.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 59.50, per febbraio 61.—, marzo-aprile 62.—, maggio-agosto 62.50. teso

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 15.75, per febbraio 16.—, per marzo-aprile 16.—, per marzo-giugno 16.25. fiacca

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 33.35, per febbraio 33.60, marzo-aprile 33.85, marzo-giugno 34.05. staz.o

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.60, per febbraio 30.85, marzo-aprile 31.05, marzo-giugno 31.35. calma

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 38.50, per febbraio 38.50, marzo-aprile 33.50, maggio-agosto 38.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 20.25-20.75 calmo, bianco per mese corr. 24 $^{3}/_{8}$, per febbraio 24 $^{5}/_{8}$ calmo, per marzo-aprile 25 $^{1}/_{4}$, per marzo-agosto 25 $^{3}/_{4}$, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 10. (Chiusa). Per gennaio 16.55, per febbraio 16.70, marzo 16.85, aprile 17.—, maggio 17.15, giugno 17.25. calmo

Londra 10. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 $^{1}/_{4}$. calmo

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI *)

Sento il dovere di porgere pubblicamente le più vive azioni di grazie al valentissimo medico primario **dott. Sebastiano Gattorno,** che - validamente assistito dagli egregi **dottori Adolfo de Grisogono** e **Romolo Liebman** - con una brillantissima operazione seppe ridare la vita alla mia consorte.

Ringrazio inoltre dal profondo del cuore l'illustrissimo signor **cav. dott. Alessandro de Manussi,** presidente del Collegio medico, e il chiarissimo **dott. Achille Costantini,** protofisico civico, per le tante cure ed attenzioni usate a mia moglie durante la sua degenza al civico Nosocomio.

Trieste, 10 gennaio 1906.

GABRIELE ZORATTI.

Egregi signori
Raffaele e G. Godina
TRIESTE.

Era da otto mesi ammalato di reumatismi articolari senza che alcuna cura durante questo tempo intrapresa, mi avesse giovato. Nella mia disperazione mi fu consigliato il Liquore Godina che già al terzo giorno mi liberò da tutti i dolori ed in tre mesi mi ristabilì perfettamente. Quantunque da quell'epoca siano passati undici mesi ed io da allora non abbia presa più medicina di sorta, mai ebbi il minimo disturbo nelle mie articolazioni. Mi sento perciò in dovere di esprimere loro la mia gratitudine.

MOMIANO, li 4 dicembre 1905.

Giacomo Fedel
Guardiano comunale

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dottor Videucich
ha ripreso la sua attività.

Conegliano. sui colli **vendesi villa ammobiliata,** adiacenze e campi sei.
Scrivere **Casella P. 244, Venezia.**

MAGAZZINIERE
versato spedizioni rami sapone, olio, petrolio, vini, conserve di pesci, conosce contabilità, italiano, tedesco,
CERCA CAMBIARE POSTO
onde migliorare sua posizione.
Buoni certificati e prime referenze.
Offerte sub „**Pratica 10**" al Piccolo

Disponente Contabile
italiano, cattolico, ammogliato, conosce tedesco, in parte francese e croato; pratico impianti tenitura doppia e trattare affari
cerca migliorare propria posizione
entrando in seria azienda commerciale.
Ottime referenze ed attestati.
Gentili offerte sub „**Disponente**" al „Piccolo".

Bellissimo piccolo podere
di 10 iugeri, con alberi fruttiferi prato e bosco, nelle vicinanze di LEIBNITZ (Stiria), splendida villeggiatura, adatta anche per economia domestica **vendesi prontamente** a condizioni favorevoli. Rivolgersi alla Framdenpension «Iris» Graz, Merangasse 20.

Cercasi Fondo
grande, con tettoie, per legname
LUNGA AFFITTANZA.
Offerte sub „AFFITTANZA" posta centrale

VINI „MONASTERO"
(Aquileia)
delle tenute del Bar. Eug. RITTER-ZAHONY.
Rappresentante: ACHILLE FARCHI
Trieste, Acquedotto 44 - Telefono 376

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17.

TUTTE LE FAMIGLIE
che desiderano avere
UN DOLCE SQUISITO
per festeggiare lieti avvenimenti
si rivolgano soltanto alla ben nota
Pasticceria Matteo Stoppar
Via S. Giacomo 7 (Corso), Telef. 1464

NUOVO DEPOSITO
MOBILI
— di —
ANDREA GULICH
Via Torrente 34 presso il Teatro Goldoni
PREZZI FAVOREVOLI

Guadagno Corone 5
e più giornaliero, lavorando in casa.
Società per le Macchine da calze ad uso domestico
Thos H. Whittick e C.°, Trieste,
Via Campanile 13, I piano. 1 B.

Cercansi persone d'ambo i sessi per far lavori a calza sulla nostra macchina. Lavoro semplice e pronto per tutto l'anno stando a casa. Inutili cognizioni preliminari. La distanza non nuoce affatto alla nostra offerta. Noi stessi compreriamo il lavoro eseguito.

Come giudica il **CREMA MARSALA DEPAUL** il sig. Roberto Polak, direttore di scena del Teatro Naz. di Praga
Egr. Sig. Attilio Depaul, Trieste
Da alcuni giorni prendo il vostro eccellente Crema Marsala e trovo che è un ottimo rinforzante, per cui vi assicuro che non mancherò di raccomandarlo.
Con tutta stima
Dev. **Roberto Polak**
Dirett. di scena del Teatro Naz. di Praga.

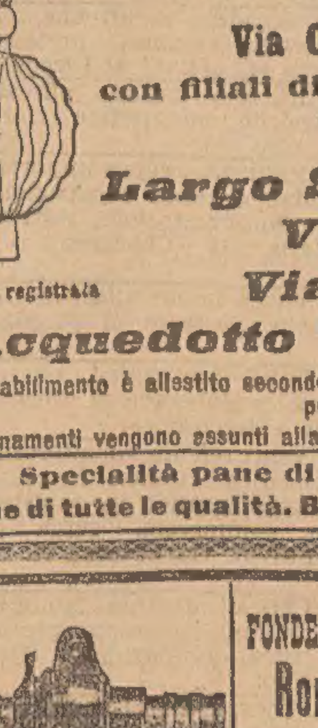
GUARIGIONE garantita ed in breve *(dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico)* dall'**Anemia, Pallidezza** del volto si ottiene col **FERRO PACELLI.** Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) **L. 2.50,** per posta si spedisce dovunque per **L. 2.85.** Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Stivaletti da uomo a f. 2.90, 3.25, 3.75, 4.25, 5.50
Stivaletti da donna a f. 2.60, 2.90, 3.25, 3.90
Stivaletti da bambini da soldi 95 in più
Calzoleria Mödling
Trieste, Corso 29

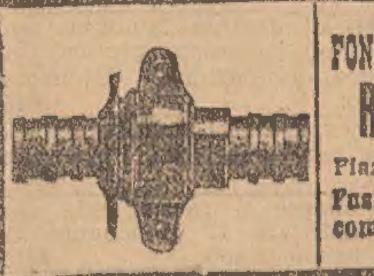
IL MEDICO SPECIALISTA
— per —
MALATTIE INTERNE E DEI NERVI
Dott. A. Barcanovich
Allievo delle Università di Berlino, Monaco e Vienna
è qui di passaggio ed ordina all' **Hôtel Delorme** stanze N. 6 e 7, dalle 10-12 mer. e dalle 3-4 pom.

L'Autorizzata Agenzia Farmaceutica
VITTORIO RAINIS
VENNE TRASLOCATA
in via Stadion N. 20, III piano
Telefono 1258

STABILIMENTO TRIESTINO DI PANIFICIO
(Società anonima)
Via Conti N. 12 - Telefono N. 291
con filiali di vendita
Via Conti N. 12
Largo Santorio Santorio N. 3
Via Cavana N. 15
Via delle Poste N. 6
Acquedotto 53 — Riva Grumula 4


Marca registrata

Lo stabilimento è allestito secondo le norme dell'igiene e provveduto di ricco macchinario per la lavorazione del pane.
Abbonamenti vengono assunti alla Centrale — Servizio di distribuzione a mezzo di automobili
Specialità pane di patate per caffè. Lunette alla noce.
Pane di tutte le qualità. Biscotti per uso bordo. Biscottini da dessert



PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

A PREZZI DI FABBRICA
vengono vendute tutte le merci invernali
fino al 31 Gennaio 1906
per eliminare il forte deposito delle suddette.
Pellicerie, Coperte lana e Imbottite, Fustagni, Maglierie, Fazzoletti lana e flanella, Stoffe per vestiti da donna, Sciarpe lana e seta.
Forte deposito Biancheria, Tralicci, Cortinaggi, Piuma e Piumino, Crine animale, lana da materassi, guarnizioni, busti, veli, ricami,
ANTONIO CILLO
Piazza Grande, Palazzo Municipale

Nella **TOSSE** catarro, raucedini, faringite, influenza e male di gola, sono raccomandabilissime le
PASTIGLIE DI CODEINA
Speciale preparazione della
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO
FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS
TRIESTE

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 3 ¾ %
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi

Il depositante ***può disporre:***
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

FRANCESCO COSCIANSICH
BANDAIO
Autorizzata Officina per installazioni d'acqua e gas
RICCO ASSORTIMENTO
LAMPADARI, CLOSETS, APPARATI, RETINE
TRIESTE
Via del Campanile N. 11.

FONDO CORONEO
Vicino al Teatro Minerva
ELECTRO BIOSCOP
Teatro per rappresentazioni sensazionali viventi
La prima e più significante impresa del genere con un capitale investito di 70,000 Corone.
Funzionamento a vapore della forza di 40 cavalli.
PROPRIE RIPRODUZIONI.
Magnifico, qui mai ancora presentato
Gigantesco Programma

VI. PROGRAMMA
dal 10 corr. fino a mercoledì 17 corr.
1 **Debutto** del rinomato trasformista **FREGOLI** nelle sue insuperabili produzioni.
2 **Un disaggradevole errore.**
3 **Veduta di Lucerna,** preso durante il viaggio col vapore sul lago di Lucerna. (Propria riproduzione).
4 **Debutto** delle **«Sei sorelle Daineff»,** acrobate di rinomanza mondiale, denominate le regine del tappeto.
5 **Le figlie del diavolo.** Apparizioni di spiriti, illusione magica (a colori).
6-11 **GREAT STEEPLE-CHASE.** Corse mondiali, salto delle siepi in Auteuil presso Parigi, 1905. **Riproduzione originale!** (1. All'ippodromo; 2. Le corse; 3. Il primo salto della siepe; 4. Caduta di un Jokey; 5. Attacco alla seconda siepe; 6. Caduta mortale di un Jokey; 7. Arrivo alla meta).
12 **Cane e pipa,** ovvero il fumare e il condur seco cani è proibito.
13-16 **LA SQUADRA DEL BALTICO IN ROTTA VERSO L'ESTREMO ORIENTE. Preso dal vero** (Arrivo della flotta a Porto-Said. Passaggio accanto le navi da guerra ancorate «Sissol Veliki», «Navarin», la nave dell'ammiraglio Felkerscham, gl'incrociatori «Semschug», «Svietlana», torpediniere, navi da trasporto, ecc. La flotta nel canale presso Kantara).
17 **La fata dei fiori** (colorato).
18 **Un viaggio di piacere** (molto comico).

Giornalmente rappresentazioni
Le domeniche e feste alle ore 3, 4, 5, 6, 7 e 8. Nei giorni feriali alle ore 6, 7 e 8.
Ogni lunedì e venerdì «Serata parigina» alle **8.15,** soltanto per uomini adulti.
Prezzi fortemente ribassati.

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5
CATALOGHI GRATIS

VINI DALMATI
eccellenti, garantiti genuini, nella
PRIMA CANTINA DI VINI DALMATI
riconosciuta dalle Autorità
Trieste - Via Sanità 22 - Telef. 1207.
SPECIALITÀ OLIO E TRAPPA.

LATTERIA IGIENICA
TRIFOLIUM
premiata col gran premio e la medaglia d'oro alle esposizioni internazionali di: **Napoli, Parigi, Bruxelles e Berlino.**
Unico Stabilimento Triestino
munito di tutti gli apparati e macchinari necessari per il trattamento del latte secondo i più recenti sistemi scientifici.
MASSIMA GARANZIA IN LINEA D'IGIENE.
SPECIALITÀ: LATTE PER BAMBINI
raccomandato da primarie autorità mediche.
Inappuntabile servizio a domicilio soltanto in bottiglie con chiusura patentata.
Centrale: Via Stadion 18. Telefono 1773.

Carne di vitello
o **Carne di manzo,** prima qualità, macellata giornalmente fresca, saporita, 9 libbre **netto** f. 2.70. — Anitre macellate fresche giornalmente, bene spennate, 9 libbre, **netto** f. 3.60, 60 Uova fresche, grosse, f. 3. Tutto franco verso rivalsa, spedisce: J. RUBINSTEIN, Podwoloczyska (Austria). 4

FABBRICA
Confezioni in Carta e Cartonaggi
RODOLFO MANGOLD, TRIESTE
Casa fondata nel 1882
SPECIALITÀ DI PRODUZIONE:
Scatole e Sacchetti per campioni.
Scatole d'Imballaggio e spedizioni postali.
Scatole „Claque" per spedizioni.
(proprio brevetto per tutti gli Stati d'Europa).
Serpentine in colori singoli e bandierate
Coriandoli in colori singoli e colori assortiti
Per commissioni (di qualsiasi genere di cartonaggi o confezioni in carta) rivolgersi nel proprio Deposito Carta, Cartonaggi ecc.,
in **Via del Campanile N. 2**
Telefono: Deposito 188, Fabbrica 1105

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: **Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3**
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Giov. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

Seta per vestiti da ballo e società **Seta** grenadine e Voile **Seta** Peau de fée e mussolina **Seta** Marquisette e raso
per bluse e vestiti, in tutti i prezzi, come pure ultime novità in **Seta Henneberg** nera, bianca e colorata, da soldi 60 a fior. 11.35 il metro. — Franco e **sdaziato** in casa Campioni spedisconsi subito.
Fabbrica Sete **Henneberg, Zurigo**

†

MADDALENA ved. BIANCHINI

spirava iersera dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

Il figlio **Lorenzo**, la nuora **Maria** e la nipote **Emilia** affranti dal dolore partecipano il luttuoso avvenimento.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 10 gennaio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ANNA MACULUS

nata FABIAN

d'anni 48, dopo lunghe e penose sofferenze spirò ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Carlo**, i figli **Amelia** mar. **Borsieri**, **Irma** mar. **Ghersina**, **Carlo, Ettore** e la sorella **Carlotta** in unione a tutti gli altri parenti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 12 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 22 di via Manzoni.

Trieste, li 11 Gennaio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

MASSIMO LINDA

spirò serenamente stamane.

I desolati figli **Ettore, Antonio** e **Giuseppe** (assente) in unione agli altri congiunti, affranti dal dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 12 corr. alle ore 9 ant., partendo il mesto convoglio dalla via dei Fabbri N. 2.

Trieste, 10 Gennaio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

COSTANTINI MARIO

d'anni 7

rese la bell'anima a Dio quest'oggi alle 6 pom.

I dolenti genitori **Carlotta** e **Francesco** unitamente agli zii, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 12 corr. alle 3 pom., partendo dalla via S. Giovanni N. 16.

Trieste, 10 Gennaio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa «Pietas» via Vincenzo Bellini 13.

ERRATA-CORRIGE.

Sull'avviso mortuario di **FRANCESCO dott. BUBERL** fu omesso per errore **«Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza».**

†

Le sottoscritte, profondamente addolorate, partecipano ai congiunti, agli amici e conoscenti la morte del loro amatissimo capo

ANDREA SUSSEK

rapito ieri al loro affetto dopo lunghe e atroci sofferenze.

I funerali seguiranno Giovedì 11 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 86 di Longera al cimitero di Cattinara.

TRIESTE, 10 Gennaio 1906.

Famiglie SUSSEK, SANCIN.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIORGIO PILOTTO

SPEDIZIONIERE

cessò di vivere questa mane, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Maria** in unione alle famiglie **Pilotto, Fragiacomo, Modugno, Ruggero**, dà parte di tanta perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Venerdì 12 corr., alle 10 ant., partendo dalla via S. Maria Maggiore N. 4.

TRIESTE, 10 Gennaio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA «PIETAS», via Vincenzo Bellini 13.

†

GIUSTINA ved. BARONESSA LIECHTENSTERN

nata CONTESSA TIRETTA

novantenne, rendeva l'eletta sua anima a Dio questa mane.

L'addoloratissima figlia **Maria Anna Liechtenstern**, a nome anche dei nipoti **Galeazzo** e **Giovannina Liechtenstern**, nonchè delle assenti sorelle **Silvia ved. Contessa Barbaro** ed **Emilia Contessa Tiretta**, ne dà il triste annunzio agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 12 corr. alle ore 10,30 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 2 di via Madonna del Mare alla chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Soccorso indi alla ferrovia della Meridionale per essere trasportata a Treviso e deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, li 10 Gennaio 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI capacissima lavorante modista per Salone Mode. Buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2194

CERCASI prontamente brava domestica e bambinaia friulana. Via Bachi N. 23, terzo piano, porta 11. 8981

CERCASI abile disegnatore edile. Indirizzo al Piccolo. 1965

CERCANSI garzone calzolaio con paga. Negozio pellami Ursich, via Caserma. 6045

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 2304

CERCASI apprendista bandaio. Indirizzo Piccolo. 2305

CERCANSI mezza lavorante gilettante e garzone. Maiolica 13, secondo piano. 6080

CERCASI prontamente cuoca a Barcola, 12-14 fiorini. Indirizzo Piccolo. 2368

CERCASI donna per la pulizia di un caffè. Offerte sub «Caffè» al Piccolo. 2313

CERCASI capace, brava macchinista, presso la calzoleria M. Michl, via S. Caterina N. 3, I. 2326

CERCASI ragazzo per deposito vini; presentarsi dalle 9-12, via Ireneo 4. 2333

CERCASI piazzista articolo di facilissimo consumo. Offerte «Piazzista» al Piccolo. 2332

CERCASI domestica o ragazza, da mattina a sera. Via Chiozza 33, p. 5. 2318

CERCASI brava prestaservizi, due volte giorno. Pietà 33, porta 22. 2317

CERCASI ragazzo apprendista istallatore. Carlo Ghega N. 8, Birolla. 6056

CERCASI domestica, tutti lavori. Rivolgersi 9-2, Ghega 1, quarto, porta 7. 2336

CERCANSI subito bambine, bambini dai 9-12 anni, per comparsa. Istruzione gratis. Indirizzo Piccolo. 2343

CERCASI prontamente mezzo facchino, che sappia leggere e scrivere. Indirizzo al Piccolo. 2350

CERCASI prestaservizi due volte al giorno. Foscolo 44, secondo. 2345

CERCASI donna servizio la mattina. Piazza S. Caterina 4, quarto. 2279

PRIMARIA ditta ramo caffè, cerca primi o fine febbraio, magazziniere che conosca l'articolo, sia di buona famiglia. Offerte «Caffemagazineur» Piccolo. 2303

SIGNORA o signorina, d'anni 20 a 30, perfetta della lingua italiana e tedesca, trova buonissimo impiego. Offerte «America» al Piccolo. 6086

CERCASI mezza lavorante, pratica vestiti da maschera. Offerte «Sarta» Piccolo. 2378

CERCASI serva pulita, cor. 10 mensili. Geppa 16, secondo piano. 6083

CERCASI ragazzo, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9580

CERCASI capacissima donna per camere, dalle 7-11, 3-6. Torrente 34, primo, destra. 6142

TROVA pronto collocamento presso primaria casa commerciale, giovanetto intelligente, pratico lavori scrittoio, conoscenza lingue italiana, tedesca. Offerte sub «Pratico» posta Tergesteo. 9555

APPRENDISTA meccanico, cercasi; deposito automobili Pontini, Commerciale 7. 6064

SIGNORINA tedsca comptoirista cercasi prontamente. Offerte dirigere sub «A. O.» al Piccolo. 2139

SIGNORINA pratica di lavori di scrittoio troverebbe pronto impiego in primaria Casa commerciale. Preferite le aspiranti che hanno qualche cognizione di francese. Offerte non anonime Cassetta postale N. 251. 2007

SIGNORINA o signora, capace scrivere benissimo lingua tedesca, troverebbe subito impiego presso la casa Luigi Fenga, Catania. 5634

PIAZZISTA ramo birra, capace, conosciuto clientela, trova pronto collocamento presso fabbrica già introdotta. Offerte con indicazione posti finora occupati e pretese sub «Piazzista abile» al Piccolo. Mediatori esclusi. 8883

FACCHINO giovane, con conoscenza osterie, trattorie, pratico imbottigliare cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2162

PRATICANTE per scrittoio, cercasi, con conoscenza del tedesco. Indirizzo Piccolo. 2200

BONNE tedesca, francese, cercasi. Agenzia Trebitz. Via San Nicolò 31. 6063

RAGAZZETTA domestica per servizi e bambina cercasi. Via Bonomo 3, porta 7. 2309

RAGAZZO intelligente, quale praticante, viene cercato da primaria Ditta. Indirizzo al Piccolo. 2334

RAGAZZA per servizi e bambino, cercasi, pel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 2352

DONNA di servizio con buone raccomandazioni, dalle 9-12 cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2365

DOMESTICA brava, buoni attestati, capace cucinare, cercasi prontamente. Rossetti 785, Levi. 2330

DOMESTICA buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi prontamente, famiglia 3 persone. Indirizzo Piccolo. 2310

PAREBBESI in consegna con cauzione, primario forno, centro, consumo circa 5 sacchi farina giornalieri. Petronio Caffè Goldoni. 2338

CERCO ragazzo barbiere. Via Ghega N. 2, Pinter. 2286

SERVA o donna servizi, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2384

SIGNORA sola cerca prestaservizi. Indirizzo portinaio, via Cologna 21. 2347

SERVO per ufficio che conosca tedesco, italiano, sappia scrivere, cercasi. Condizioni: bella presenza, buona condotta, primarie referenze. Preferito chi servì presso una truppa di sanità o infermiere. Offerte di proprio pugno sub «M. K.» al Piccolo. 6055

CAPOSTALLA attivo, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2357

PRESTASERVIZI pulita cercasi, ore 8-10 mattina. Acquedotto 47, primo. 6051

PRONTAMENTE cercansi due abili terrazzieri. Via del Bosco 12, terzo. 2361

PRESTASERVIZI tedesca, mattina dalle 7 alle 9, cor. 18 mensili, cercasi. Presentarsi dopopranzo alle 2. Indirizzo Piccolo. 2375

PRONTAMENTE cercasi mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 2323

POVERA famiglia con una bambina, cerca posto portinai. Indirizzo Piccolo. 2356

PRATICANTE. Desidero entrare in qualità praticante presso ditta commerciale o fabbrica. Volendo cauzione, garanzia, anche senza paga. Indirizzo Piccolo. 2297

SIGNORINA cerca impiego per scrittoio, parla tedesco, slavo. Offerte sub «T. T.» Piccolo. 2329

STUDENTE leg. poliglotta, stenografo, entrerebbe in studio avvocatile o notarile. Offerte «Legge» Piccolo. 6058

SIGNORA decaduta istruirebbe, condurrebbe passeggio bambini; pretese mitissime. Scrivere «Charitas» al Piccolo. 6093

CAMERIERE fino, italiano, offresi a famiglia signorile; buonissime referenze. Indirizzo Piccolo. 2294

FIDUCIA. Impiegato copre importantissimo posto fiducia, cerca occupazione accessoria quale amministratore, segretario contabile. Offerte sub «Capacissimo» al Piccolo. 2300

OFFRESI cuoca buoni attestati, per un signore solo. Scrivere al Piccolo «Betti 160». 2344

DISEGNATORE meccanico, offresi, eventualmente qualche ora al giorno. Offerte Piccolo sub «Meccanico». 6072

GIOVANE ventitreenne volonteroso, assolto Scuola tecnica, conosce francese ed un poco il tedesco, pratico in qualsiasi ramo d'industria, commercio, cerca impiego. Scrivere: Fulvio, via Chiozza N. 11, III p., porta 15. 6066

GIOVANOTTO di distinta famiglia, conoscenza italiano, tedesco, pratica commerciale, cerca occupazione. «Occupazione» al Piccolo. 6046

RAGAZZA occuperebbesi lavori domestici, alcune ore ore pomeriggio. Piazza Barbacan 4, p. 9. 6049

GIOVANE viennese si raccomanda come masseur. Indirizzo L. Hohenauer, Acquedotto 73, primo piano. 2212

SIGNORINA di buona famiglia, non giovane, conosce italiano, tedesco, tenitura libri, occuperebbesi scrittoio. Gentili offerte sub «Serietà 3003» Piccolo. 8971

GIOVANE cerca posto di servo d'ufficio. Offerte «Zelante» al Piccolo. 6018

CERCO occupazione quale tagliatore calzolaio. Via Sapone N. 5, primo, destra. 2028

SIGNORINA **contabile partita doppia eseguisce bilanci, corrispondente italiana, tedesca, francese, con lungo tirocinio, cerca migliorare posizione. Offerte «Tenitrice libri» al Piccolo.** 2314

RACCOMANDASI persona onestissima per posto riscuotitore, cursore, ottime referenze, conosce italiano-tedesco. Sub «Dovere» Piccolo. 2372

GIOVANE. Piazzista, viaggiatore, impiegato, frutta secca, coloniali, desidera migliorare posizione, cerca posto. Offerte «Frutta» Piccolo. 6041

OFFRESI viaggiatore bene introdotto Istria, Carso, Friuli e piazza, in ramo coloniali, commestibili, con perfetta conoscenza italiano, tedesco, slavo, croato. Offerte «Coloniali» Piccolo. 6044

CONIUGI senza figli cercano posto per portinai in casa signorile. Offerte sub «Coniugi» al Piccolo. 2355

CAMERIERA-cuoca a giornata, buoni attestati; domestica buoni attestati, offresi stabile. Indirizzo Piccolo. 2327

ISTRUZIONE

CERCASI maestra o maestro tedesco. Offerte con pretese e nazionalità sub «Oreste» Piccolo. 2296

CERCASI istitutrice preferibilmente israelita, che abbia assolto le liceali. Offerte «Liceale» Piccolo. 2321

STUDENTE italiano farebbe conoscenza con studente o signore tedesco, scopo scambio conversazione. Offerte sub «Conversazione» Piccolo. 6042

SIGNORE italiano cerca conversazione tedesca. Offerte sub «Italo» al Piccolo. 2292

SIGNORINE cercano bravissimo maestro mandolino. - Indicando prezzo, offerte «Bravo» Piccolo. 2324

CERCASI ripetitore per ragazzo III Reale italiana. Offerte con pretese sub «Reale» Piccolo. 6065

CERCASI maestro o maestra lingua italiana. Offerte «Tedesco 101» Piccolo. 6096

CHIUNQUE può suonare soltanto in tre mesi benissimo il pianoforte, fiorini tre mensili. Geppa 16, secondo piano. 6084

6 fiorini mensili lezioni combinate: contabilità, corrispondenza, lingue tedesca, italiana. Cernè, via Cassa risparmio 2. 9548

MAESTRA froebeliana tedesca, che in tale qualità ha già occupato un posto, parla correntemente francese, cerca posto. Offerte «S. A. 10» Piccolo. 2293

CONVERSAZIONE e corrispondenza italiana in cambio delle stesse in lingua tedesca, cerca giovane tedesco impiegato commerciale. Scrivere sub «Perfezione» al Piccolo. 2307

ASSOLTO Reali italiane con distinzione insegna qualunque materia. Indirizzi lasciare «Corripetitore» Piccolo. 6074

ISTRUTTORE diplomato, lingua, letteratura, eventualmente geografia, storia, cercasi. Offerte con onorario sub «Ragioneria» Piccolo. 2322

THE Berlitz School. S. Nicolò 32. Inglese, francese, italiano, tedesco, spagnolo, croato, ecc. Maestri diplomati delle diverse nazioni. Lezioni particolari e in classe qualunque ora. Gratis prospetti e lezione prova. 1661

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 2033

CERTIFICATED ENGLISH LADY gives lessons. Apply piazza Nuova 1, secondo piano, porta 19. 8872

SIGNORINE, signori. Giovedì, lunedì ore 7, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 2037

SALA Torrente 20. Oggi ore 8, lezione ballo. Giornalmente istruzione. Giulio Modugno. 8942

[illegible]

GIOVANOTTO cerca stanzetta, preferibile disobbligata, e pranzo. Offerte «Prezzo» Piccolo. 2354

CERCO stanza ammobiliata, soleggiata, con costo, pressi Volti Chiozza. Offerte «Ausonio» Piccolo. 2306

CERCASI camera con costo, presso distinta famiglia. Scrivere con pretese sub «Medio» Piccolo. 2370

SIGNORA vedova cerca stanza vuota, comodo cucina. Offerte «Vedova» Piccolo. 2285

SIGNORE solo cerca quartiere, Torrente, Barriera, due, tre stanze, cucina, Agosto. Offerte «Semestre antecipato» Piccolo. 6073

CERCASI stanza vuota, bella posizione, presso distinta famiglia. Offerte sub «Febbraio» Piccolo. 2374

AFFITTASI bellissima stanza, ammobiliata, con stufa. Foscolo 37, terzo, 13. 6077

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Machiavelli 18, secondo piano. 2353

AFFITTANSI prontamente camera, anticamera con poggiuolo; ingresso libero. Corso 21, secondo, presso Cante. 6079

AFFITTASI stanza ammobiliata, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 2373

AFFITTANSI due magazzini. - Rivolgersi via Madonna del mare 16, fabbro Bonazza. 2282

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Farneto 23, primo, sinistra. 2302

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, parchettata. Fontanone 20, quarto piano. 2291

AFFITTASI prontamente quartiere moderno, due stanze, cucina. Foscolo 27, pianoterra. 2288

AFFITTANSI, Leo 7, due camere, camerino, terrazzo, cucina, corone 420. 2342

AFFITTASI prontamente una bellissima stanza con ingresso libero, ammobiliata oppure vuota, uso scrittoio. S. Nicolò 14, secondo. 6069

AFFITTASI camera ammobiliata. Valdirivo 16, secondo, porta 5. 6068

AFFITTASI presso signora sola, camera bella, ammobiliata, buon prezzo, preferibile signora, signorina. Zanier, Caffè Goldoni. 6070

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con costo, presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, secondo piano. 6060

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, presso piccola famiglia. Farneto 6, secondo, destra. 6062

AFFITTASI, Leo 7, quartiere camera, cucina, cor. 170. 2342

AFFITTASI camerino obbligato, e cercasi compagno di stanza. Ghiaccera 6, secondo. 6057

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Nuova 33, terzo. 2315

AFFITTASI piccolo magazzino, adatto negozio, in riva Grumula N. 4. 2337

AFFITTANSI stanza ammobiliata o vuota e camerino. Pondares 6, secondo. 2325

AFFITTASI prontamente camera vuota, anche comodo cucina. Via Donota 1, secondo piano. 8947

AFFITTASI stanza ammobiliata, annesso salotto, costo buono. Carradori 16, primo, destra. 8389

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, in piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 2154

AFFITTASI stanza oppure stanzetta ammobiliata, stufa, volendo costo. Giulia 27, primo, sinistra. 2146

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata, buon costo. Commerciale 14, primo. 2199

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Sapone 5, porta 8. 6095

AFFITTASI prontamente quartierino. Indirizzo al Piccolo. 2388

AFFITTASI quartiere tre stanze, comodo cucina fior. 17 oppure due stanze fior. 12. Indirizzo Piccolo. 2386

CASOTTO grande con vetrina, compreso due fiamme gas, centralissimo, subaffittasi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2390

CERCASI compagno di stanza bene ammobiliata. Corone 12 mensili. Via Bosco 12, secondo. 2311

CASA nuova, via Vittorio Alfieri N. 10, affittansi botteghe e quartieri tre camere, camerino, cucina. 2359

25 fiorini stanza ammobiliata, con costo, vicinanza Barriera. Via Pondares 6, quarto piano. 6075

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, acqua, affittasi. Via Tiziano 11, quinto piano. 2030

STADION 20, porta 13, affittasi prontamente stanza, due amici, prospiciente terrazza, volendo costo. 6059

SUBAFFITTASI 24 febbraio, condizioni convenienti, quartiere piazza Stazione 5, quarto, porta 12, sei stanze, di cui quattro sulla piazza, camerino, cucina. 2281

SIGNORA cerca signorina o signora in compagnia di stanza; darebbesi anche costo. Indirizzo al Piccolo; dalle 10 alle 2. 2379

FIOR. 24 affittasi stanzetta ammobiliata, costo, famiglia tedesca. Farneto. Indirizzo Piccolo. 2364

ELEGANTE stanza ammobiliata, sul davanti, affittasi. Pietà 4, III, sinistra. 2295

DUE stanze attigue ammobiliate affittansi, prezzo mite, centro. Indirizzo Piccolo. 2198

FAMIGLIA tedesca, senza figli, affitta piccola stanza ammobiliata. Via Galileo 15, porta 8. 2213

DISTINTA, piccola famiglia, affitta camera ammobiliata con tutto lusso, per uno o due signori. Via Giuseppe Gatteri 12, secondo, 8. 2189

SUBAFFITTASI per trasloco, Acquedotto 90, primo, porta 7, elegante quartierino, tre stanze, camerino, cucina chiarissima, cantina, dal 24 febbraio o appresso, fino 24 agosto 1907, pigione fior. 370, accessori compresi; mediatori vengono onorati. 1956

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina, massimo comfort. Miramar 47, primo. 8917

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre camere, ripostiglio, cucina, massimo comfort. Olmo 6, quarto. 8917

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina appigionansi prontamente o per febbraio. Acquedotto 91. [illegible]

SPLENDIDI QUARTIERI con doghe, acqua, gas, ebollitore, sonerie elettriche, affittansi prontamente nel nuovo stabile in via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette fontane e precisamente: due camere, cucina cor. 360-450; due camere, camerino, cucina cor. 400-490. Disponibili pure spaziosi negozi con retro-magazzino. 1558

BELLISSIMO quartiere subaffittasi prontamente 4 camere, camerino, cucina e terrazza, via Massimiliana 15. 1735

DISTINTO signore trova stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Indirizzo Piccolo. 1898

QUARTIERE nei pressi Stazione Meridionale affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1967

UNA o due stanze uso ufficio affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1966

23 fiorini affittasi stanza ammobiliata, buon costo, centro. Indirizzo Piccolo. 2246

22 fiorini mensili, quartiere signorile, via Rossetti 715. Indirizzo Piccolo. 2389

DISTINTA famiglia affitta stanza vuota a signore o signora sola. Indirizzo al Piccolo. 2376

VILLA e quartieri in villa, affittansi prontamente. Via Porta 861. 2339

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi; indirizzare cartolina deposito via Ombrelle. 9532

SCRITTOIO, cercasi praticante capace, con paga. Offerte «Zelo» al Piccolo. 8945

FERRAMENTA e metalli vecchi, acquistasi qualunque quantitativo. Deposito, via Toro 2. 8502

ACQUISTEREBBESI occasione, tappeto orientale 3 per 3 nuovo oppure buono stato. Offerte prezzo «Tappeto» Piccolo. 6101

CERCO macchina usata, in buono stato, per tappare bottiglie. Offerte con ultimo prezzo sub «Deposito» al Piccolo. 2320

ACQUISTANSI istrumenti musicali usati. Farneto 16, portinaio. 6082

CERCASI motore a gas usato, tre cavalli. Offerte «Motore» Piccolo. 2382

DA vendersi negozio di frutta e erbaggi, bene avviato, a modicissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2280

VENDONSI sei sedie moderne da camera da pranzo, quasi nuove (con canna d'India), e diversi altri mobili. Foscolo 26. 6100

VENDONSI mobili. Via Torre bianca 10, terzo piano, sinistra, dalle 2.30 alle 5 pomeridiane. 8952

VENDESI **uniforme d'ufficiale, quasi nuova. Indirizzo al Piccolo.** 1973

VENDESI motore Langen e Wolf, 8 HP, ottimo stato, attualmente in funzione, cedesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2080

VENDESI Magnolia grandiflora, alta tre metri, in botticella. Via S. Michele 34. 2183

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, singoli pezzi, divani, librerie, attaccapanni, scrittoi, tavoli ecc., a prezzi da non temere concorrenza. Chiozza 8, rimpetto scuola danza. 6099

VENDONSI vestiti diverse qualità, uomo, donna, buonissimo stato, lusso. Corso 1, porta 11. 9579

VENDONSI motivo trasloco, tutti mobili del quartiere. Canova 13, porta 5. 6088

VENDONSI due cappottini usati peluche verde, per cinque, otto anni. Indirizzo Piccolo. 2380

VENDONSI diversi mobili usati, armadi quattro cassetti, detti una persona e diverse suste. Sorgente N. 2, deposito mobili. 2358

VENDONSI vastissimi terreni per industrie, scopo speculazione. Zanier, Caffè Goldoni. 6071

VENDESI stabile vecchio, annesso fondo due facciate. Zanier, Caffè Goldoni. 6071

VENDESI sparherd. Via Madonna del mare 16, ingresso via Rotonda 4. 2282

VENDONSI fori di finestre usati, tripli serramenti, tutti larice, buono stato. Indirizzo Piccolo. 2335

VENDONSI due macchine calze, maglie, ottimo stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2366

VENDONSI splendidi mobili da salotto e quadri olio. Indirizzo Piccolo. 2367

VENDESI, centrica posizione, latteria avviatissima, sicuro guadagno, affitto minimo. Petronio, Caffè Goldoni. 6081

VENDONSI fornimento salotto, specchio fantasia, portavasi stile veneto, prezzo d'occasione. - Maurizio 14, terzo, destra. 6052

VENDONSI 150 metri parchetti. Indirizzo al Piccolo. 2283

VENDESI causa ritiro, negozio frutta, altri generi, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2277

VENDONSI blusa bianca seta, vestito bianco fino, mantello con pelliccia. Indirizzo al Piccolo. 2351

VENDONSI toilette seta bianca, completo ballo, mantello panno. Indirizzo Piccolo. 2279

PRONTAMENTE cucina popolare da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2360

CAVALLO sincero, forte trottatore, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2381

MACCHINA per lucidare biancheria, vendesi. Acquedotto 47, pianoterra. 2378

CAUSA discordia famigliare, vendesi caffè popolare avviatissimo. Indirizzo Piccolo. 2316

CANARINI Harz, bravissimi cantori, razza nobile, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2362

PODERE nella Stiria, nei dintorni di Graz, in prossimità del bagno di Lassnitzhöhe, vendesi a prezzo molto basso per motivi di famiglia, stupendo podere di otto jugeri di estensione. Indirizzo al Piccolo. 2289

PELLICCETTA vita foderata raso, con manicotto nuovo modello, pelliccia lunga, mantiglia velluto; mantello lungo panno, collare pelliccia; due stole nuove, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2377

MACCHINA fotografica 6 per 9 con accessori, corone 9. Indirizzo Piccolo. 2369

VENDESI prezzo conveniente antica osteria centrica posizione. Rivolgersi Acquedotto 33. 8939

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, eleganti, lavoro solido, prezzo convenientissimo. Cecilia 14. 8977

CASSE vuote disponibili continuamente, varie grandezze. Dispensa tabacchi, via S. Lazzaro. 8906

PIANO cortissimo, nuovo, corde incrociate, rinomata fabbrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1961

CAMERA da pranzo, da vendere, escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2222

FABBRICA macchine completa con fonderia e officina calderai, da vendere a condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 2278

BICICLETTA mozzo libero, tromba, vendesi prezzo irrisorio. Pescheria 6, IV. 6061

BICICLETTA quasi nuova vendesi prontamente per fior. 60. Indirizzo Piccolo. 2284

BELLISSIMA villa da affittare o vendere. Indirizzo Piccolo. 2363

BICICLETTA da vendere, buonissimo stato. Via Valdirivo N. 14, primo. 6054

PIANOFORTE buonissimo, vendesi causa trasloco fior. 60. Rivolgersi Vincenzo Bellini 13, portiere. 6085

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO a Santa Croce, cane nero Terranova, sulla medaglia scritto «Volosca»; generosa mancia chi lo annunzia al Piccolo. 2077

SMARRITO anello matrimoniale; mancia portandolo al Piccolo. 2308

SMARRITO domenica mattina, via Pietà e Rossetti, borsetta con occhiali e libro preghiere; pregasi portare Piccolo, verso generosa mancia. 2341

DA povero ragazzo orefice fu smarrito anello oro, rosa, legato a giorno, percorrendo Barriera vecchia. Mancia portandolo al Piccolo. 2387

DIVERSI

MATRIMONIO. Pensionato cerca signorina oppure vedova con dote 20.000 cor., scopo matrimonio. Per informazioni scrivere, unendo fotografia, a Pietro Juvan, Pinguente. 8791

CUOR giovane, son io che ti saluto. Sii forte o diletta. 6050

TRAM, via Miramar, Marzo 1904. Occorre suo indirizzo onde risponderLe. 2299

DONO. Dolente sol nel pensar ch'io abbia potuto recarti tanto dolore, ti assicuro che il mio cuore ti appartiene sempre tutto, e che solo a te penso. Ti attenderò domani, concedimi un tanto; a voce ti dirò tante cose. Arrivederci amore mio sincero, immenso. 6098

SIAMO in due. Io non potrei meglio spiegarmi, credo stia in voi. 2340

SIGNORINA brava massaia, di bell'aspe trentaquattrenne, desidera fare co scenza con signore, anche vedovo, sc matrimonio. Gentili offerte «M. R. 10» po restante piazza Giuseppina. 231

NINZA. Io Ti manderò una scatola imp cata nel giornale dove è la notizia, Tu non hai letta. Io pensavo già solo venire ai 18, ma credevo, che non fo possibile da Tua parte. Adesso, che ho cevuto la Tua lettera, verrò sicuro. Se sapessi con che gioia vorrei ritornare sempre a P.! Penso giorno e notte a Ho paura, che Tu non mi ami più tanto me anni passati. Non Ti voglio mai per re. Innigste... 23

IDEALITA'. M'interessa e ho risposto. levi sotto l'indirizzo indicato. Saluti diali. 60

BARCOLA. Perchè farmi penare? Si pietosa. Ritiraste lettera Centrale? T gesteo. 60

MARGHERITA. Attesi invano. Pregovi s vermi Posta centrale, mio nome, co me, se accondiscendete fissarmi appu mento. P. 60

GIOVANOTTO desidera, scopo matrimo entrare in corrispondenza con bella, g vane signorina. Offerte sub «Frühling» sta restante Trieste. 60

QUELLO sfacciato. Ritornavo dalla vo via dopo aver perduta ogni speranza vedervi. Ora son contento. Vi giunga lungo lungo saluto. Oggi e sempre. S ultima Dea. 60

DELUSIONE Capodanno. Dunque non te cattiva? Parlasse almeno in vo cuore?!! 60

MARIA. Andiamo incontro a qualche br ta sorpresa. Mario malagraziato. 23

PSICOLOGO. Ritiri lettera giacente pa chi giorni, e quella d'oggi. Posta cen le. 60

F. G. Se mi volete conoscere risponde fermo posta sub «Conte»; scontrino 230

F. G. C. Per tranquillizzarmi prego cartolina sotto mio nome semplicem te. Non arrischio altrove domandare notizie. Nulla deve temere. Le giuro d zione. Affettuosissimi. Braccialetto. 60

ALFINE dopo lunghe sofferenze mi fu d di vedere la più bella stella di tutto firmamento. Vostro eterno A. G. 22

VIOLETTA di S. Antonio era indispo sarebbe felice poter scrivere alla pe na amata; teme equivoco, per acce datemi qualche indizio. 23

CERCO serio mediatore matrimoni. S vere fermo posta Barriera sub «19 23

200.000 corone pronte per prime intav zioni; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 22

ASSOLUTA padrona! Impiegato 3000 c ne annue, mezza età, cattolico, vedo senza figli, cerca moglie dai 30 ai 50 a di statura piuttosto piccola, piedi picco simi elegantemente calzati, senza dan Scrivere «Padrona» posta restante. 2

PIANINI, pianoforti «Reform-Mignon», nini elettrici, orchestrion, offre a pre mitissimo per cassa, rate, scambio, n il premiato stabilimento «Germania», vana 13. 60

COMPAGNIE, studenti desiderosi coll rare nuovo giornale liberale-umoristi scrivano «Umoristico» Piccolo. 60

SIGNORA tedesca desidera fare conosc za con signora tedesca. Offerte «Freu schaft 100», ufficio postale via Stadi 60

STUDIO pittore, riva Carciotti 9, ce modelle. Dalle 2 alle 3. 23

SCUOLA danze moderne «D'Aquino». bato prossimo secondo trattenime danza. Prelevare inviti giornalmente. T rente 12. 60

SIGNORINA accetta lavoro ricamo in b co, prezzo mite. Indirizzo Piccolo.

PER fine di stagione: gonnelle, pelli cappotti, prezzi derisori. Via S. Ant 6, Gisella Donner. 60

MACELLERIA cavallo vendesi, event mente tagliatore, direttore. Indirizzo P colo. 23

MARITO moglie soli, di cuore, prender bero due bambini a costo, esclusi tanti. Androna dei Falchi 2, I. 22

FRANCOBOLLI per collezioni vendita prezzi bassi. Cartoleria Lipari, Acq dotto. 2311

HAENSEL e Gretel libretto corone 1, sp tito pianoforte e canto, potpourris, gr de assortimento. Stabilimento Schm Piazza Grande. 60

ANT. Bruna di Gius. deposito fo dato 1863, legna da fuoco, Ist genuina, faggio, carboni diver Lazzaretto vecchio 45, tel. 132 22

VINO friulano, centesimi 68 al litro. G vanni Spanghero, Ghega 3. 86

CERCO FORNITORE CAFFE'. Ado settimanalmente 150-200 chilogr. Ind zare offerte a Federico Madner, Caffè M cenisio. 89

VENDITA stabili, fondi in territorio, nute, campagne, villini, casette, terr giardini, assume anche trattorie, oste impiega conduttori, con cauzione. Via colò Machiavelli N. 32, telefono 1729, Kr ser C.o. 89

TRAFORO, bellissimo legno bianco, ro noce, levigato, disegni. Scorzeria 13

ARTICOLI igienici originali francesi, d zina corone 3, 5, 8, 10. Steindler, Acq dotto 14. 88

Carne di Vitello

o di manzo, giornalmente fresca, p posteriori, prima qualità, 5 chilog. f. 2

franco verso rivalsa, spedisce:

ISIDOR ROSENBAUM, Podwoloczyska

Koestlin, Alberto

Koestlin, Sire-Sire

biscotti finissimi, i più economici biscotti da tè, eccellenti per bambini e malati, molto nutrienti, facilmente digeribili.

Fiammiferi Svedesi

TROPPAUER
SICHERHEITS-ZÜNDHÖLZCHEN
SCHUTZ-MARKE
PRIMA QUALITÄT
Ohne Schwefel •• Ohne Phosphor

delle rinomate fabbriche

Jacob & Josef Kohn

Troppavia e Krasna
centrale: Vienna.

Date la preferenza all'ottimo fabbricato, che risulta sempre anche il più economico.

RAPPRESENTANZA GENERALE CON DEPOSITO presso

ZEMBRZUSKI & COMP.

Via Giovanni Boccaccio 13

TELEFONO { N. 229 Scrittoio città
« 1270 Magazzino Punto franco